

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Elisabetta Gorno

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)
Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432
e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

TRIBUNALE DI NAPOLI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 67 E SS. C.C.I.I.

1. Premessa

Il sottoscritto **Avv. Ciro Palladino**, C.F. PLLCRI77E06D789D, con studio in Frattamaggiore (NA) alla Via Biancardi n.22, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord indirizzo p.e.c. ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it nella qualità di Gestore della crisi da sovraindebitamento nominato in data 21.03.2024 dall'OCC presso il COA - di Napoli nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti – [REDACTED] presentata in data 11.03.2024 dai sigg. [REDACTED] e [REDACTED] rappresenta che:

- i sigg. [REDACTED]

e [REDACTED]

[REDACTED] a mezzo dell'Avv. Daniela Russo con studio in Napoli alla Via Armando Dia n.8 pec: danielarusso@avvocatinapoli.legalmail.it, trovandosi in una situazione da sovraindebitamento, così come definita dall'articolo 2 comma 1 lettera c. del C.C.I.I., non ricorrendo condizioni di inammissibilità di cui all'art. 69 del citato Codice, hanno inteso avvalersi di una delle procedure di cui al Codice della Crisi d'Impresa dell'Insolvenza (D. Lg.s n. 14/2019), ed in particolare, a fronte delle loro situazioni economiche e finanziarie, fare ricorso per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 C.C.I.I.

- a tal fine hanno depositato in data 11.03.2024 presso l'Organismo di Composizione delle Crisi dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con sede presso il Palazzo di Giustizia Registro O.C.C. Ministero Giustizia, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi.

- con provvedimento n.3512 del 20.03.2024 l'Organismo di Composizione della Crisi ha nominato, ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I., quale professionista incaricato, lo scrivente avvocato Ciro Palladino (C.F. PLLCRI77E06D789D) per valutare la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti.

- in data 21.03.2024, lo scrivente provvedeva ad accettare l'incarico, dichiarando la sussistenza di tutti i requisiti previsti per lo svolgimento dell'attività di gestore della crisi nonché a rendere esplicita dichiarazione di indipendenza rispetto ai ricorrenti;

- si procedeva a dare notizia della presentazione della domanda all'Agente della Riscossione e agli uffici fiscali nonché enti locali competenti, come da documentazione allegata in atti;
- si procedeva a dare notizia della presentazione della domanda ai creditori indicati dai ricorrenti in sede di presentazione dell'istanza: Kruk Italia Srl; Blue Factor Spa; Team Evolution Spa, come da documentazione in atti;
- si procedeva a richiedere accesso alla Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- i data 23.04.2024, a seguito di invito, il [REDACTED] e [REDACTED], si sono recati presso lo studio dello scrivente, previamente invitati, per essere sottoposti all'interrogatorio di rito, che si rimette in atti.
- in data 18.04.2024 perveniva precisazione del credito della società Team Evolution Spa per l'importo di euro 100.672,37;
- in data 19.04.2024 perveniva precisazione del credito della società Kruk Italia Srl per l'importo di euro 23.918,91;
- in data 26.04.2024 perveniva da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione situazione debitoria per il [REDACTED] per l'importo di euro 37.771,27 e per la sig.ra [REDACTED] per euro 7.537,60;
- in data 30.04.2024 perveniva precisazione del credito della società Blue Factor Spa per l'importo di euro 12.422,24.
- in data 11.05.2024, veniva sottoscritto il compenso del gestore.

I coniugi non potendo far fronte alle obbligazioni assunte con il patrimonio prontamente liquidabile, si trovano attualmente in una situazione di sovraindebitamento, ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. c) C.C.I.I. ovvero in *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*. Dall'esame e dalla documentazione raccolta, la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore rappresenta per gli stessi la forma di composizione della crisi più adeguata, trovandosi nella definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle loro obbligazioni assunte a titolo personale.

2. Requisiti di ammissibilità

Nel caso in esame, ricorrono i presupposti di cui all'art.66 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza secondo cui possono accedere alla procedura familiare non solo coloro i quali siano conviventi o membri dello stesso nucleo familiare, ma anche quando il sovraindebitamento ha una origine comune nella contrazione dei debiti familiari. Tale disposto, difatti, risponde ad una esigenza pratica, già avvertita dalla giurisprudenza di merito, ovvero, dalla necessità che, allorquando le procedure di composizione della crisi interessino più membri della stessa famiglia, questi possano agire in maniera congiunta, ovvero, coordinata. È riconosciuta, dunque, la possibilità ai membri dello stesso nucleo familiare di accedere alla suddetta procedura. Secondo quanto previsto dal comma 1, *“oltre al coniuge si considerano membri della stessa famiglia, i parerti entro il quarto grado e gli*

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

affini entro il secondo grado, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio 2016 n. 76". Ed il comma 4 poi precisa che "nel caso siano presenti più richieste di risoluzione da crisi di sovraindebitamento, riguardanti i membri della stessa famiglia, il giudice può adottare i provvedimenti necessari per assicurare il coordinamento". In tal modo, la gestione delle procedure diventa pressoché univoca e sostanzialmente le valutazioni sulla fattibilità, si rimettono a quella che è poi la valutazione complessiva dell'intero *asset* familiare. Benché le procedure familiari siano trattate in un unico contesto, le masse attive e passive rimangono distinte. In tale richiesta, le medesime verranno, dunque, trattate distintamente. Orbene, per quanto previsto dal citato art.66 del CCII, non si rilevano ostacoli all'applicazione della predetta norma nel caso in esame, considerato che i ricorrenti, oggi separati legalmente, hanno assunto le obbligazioni in pendenza del matrimonio, e, pertanto, parte della debitoria, di origine comune, vede la ricorrente in veste di coobbligata avendole sottoscritte in qualità di garante del coniuge (*Napoli Dott.ssa Luciana Ferrara 31.03.2023: "Non vale ad escludere l'accesso alla procedura familiare l'assenza di convivenza, in quanto l'art. 66, comma 1, pone delle condizioni alternative, non cumulative ai fini della possibilità di instaurare una procedura familiare "I membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune"*).

Gli istanti, altresì, non si trovano in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla presente procedura in quanto:

- non sono soggetti alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV - Capo II del codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza: gli istanti sono persone fisiche che non hanno mai svolto attività di impresa;
- nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza, non sono stati esdebitati e non hanno già beneficiato della esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la loro situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- hanno fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente le loro situazioni economiche e patrimoniali.

Rientrano, pertanto, nella definizione di "consumatore" prevista dall'art. 2 comma 1 lettera e del nuovo Codice della Crisi, trattandosi di debitori persone fisiche che hanno assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.

3. Meritevolezza e assenza di atti in frode

Prima di procedere ad illustrare i motivi dell'indebitamento, occorre analizzare la colpevolezza del debitore alla luce dei rinnovamenti normativi che hanno interessato la materia del sovraindebitamento con il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori), il quale aveva già anticipato l'entrata in vigore di alcune norme del Codice della Crisi d'Impresa. Precedentemente, l'art. 12 bis della legge 3/2012 disponeva in tal senso che il giudice, quando esclude che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, omologa il piano, disponendo per il relativo provvedimento una forma idonea di pubblicità. Tale norma elevava il requisito della meritevolezza a principale criterio valutativo ai fini dell'omologa del piano del consumatore, consentendo al giudice di sindacare la colpevolezza o meno dell'indebitamento e di valorizzare in questo senso la diligenza del consumatore nell'assunzione delle obbligazioni. Invece, con la riforma introdotta dall'art. 4-ter, comma 1, lettera g, numero 1 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con le modificazioni della Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il riferimento alla meritevolezza, come criterio per l'omologa del piano, è stato espunto, prevedendosi semplicemente che il giudice omologa il piano, disponendo per il relativo provvedimento una forma idonea di pubblicità. Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore. Contestualmente è stato novellato l'art. 7, comma 2, che alla lettera d-ter stabilisce tra i presupposti di accesso al piano del consumatore che la proposta non è ammissibile quando il consumatore ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode. Quindi un primo orientamento più mite consistente nella riduzione del significato normativo ravvisando una progressiva devalutazione del principio di meritevolezza come criterio di giudizio per procedere all'omologa del piano, assegnando di converso al giudice un sindacato complessivo sulla fattibilità giuridica ed economica. La graduazione della colpa rappresenta istituto civilistico già noto all'impianto codicistico e tuttavia di incerta definizione (art. 1227 e 2236 c.c.). Occorre una lettura congiunta alla corrispondente normativa penalistica per individuare una definizione positiva della colpa come violazione di regole cautelari (art 43, co. 1, c.p.) per individuare la colpa grave come una macroscopica violazione di regole cautelari o come una violazione di quelle regole di contenuto più banale ed immediato. Quindi è gravemente colpevole quel comportamento inescusabile, gravemente negligente e manifestamente rimproverabile, avuto riguardo alla capacità di un agente di media esperienza; giudizio che occorre calare nella fattispecie concreta, avuto riguardo alle capacità del soggetto di avvedersi delle conseguenze delle proprie azioni e della capacità di fronteggiarle. In base a tale interpretazione, il debitore potrebbe essere reputato meritevole e, dunque, in colpa non grave, soltanto quando al momento della genesi della obbligazione non si trovava già nell'incapacità di restituire il debito, ma tale incapacità è conseguita per circostanze sopravvenute o per cause esterne non prevedibili (malattia di un congiunto, un improvviso licenziamento), oppure quando, pur trovandosi già nella consapevole incapacità di restituire il debito al momento

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

della genesi della obbligazione, sia stato indotto all'indebitamento da cause a lui non imputabili, quali esigenze superiori ed insopprimibili di vita o di salute proprie o delle propria famiglia, anche a causa del comportamento concorrente dell'istituto di credito che abbia omesso di condurre una seria verifica del merito creditizio. A seguito della riforma anche la condotta del creditore è assoggettata ad un giudizio di colpevolezza, volto a verificare se e in che misura questi abbia concorso all'indebitamento in spregio alle regole prudenziali evitando correlativamente il rimprovero di colpa in capo al debitore. Viceversa, l'assunzione di obbligazioni sproporzionate alle proprie capacità reddituali, non ponderata o priva di adeguate giustificazioni rappresenterebbe una condotta colpevole, dal momento che è di comune esperienza che contrarre debiti superiori alle proprie capacità patrimoniali, attuali o ragionevolmente prevedibili in futuro, comporterà l'incapacità di adempiere alle scadenze pattuite. Dunque, il giudizio di meritevolezza non è del tutto svanito dal corpo della legge 3/2012, ma è stato senz'altro alleviato. La colpa del debitore non deve limitarsi a profili di leggerezza o superficialità (colpa lieve), né deve limitarsi a profili di colpa generica perché la legge pretende che si tratti di una colpa grave. Emerge, quindi, con tutta evidenza in un rinnovato favor legislativo per l'accesso all'istituto che ha progressivamente determinato un ampliamento delle condizioni normativamente stabilite per l'omologa del piano, anche sulla scorta di una giurisprudenza di merito che si è sviluppata sul punto particolarmente elastica ed estensiva. Al tempo stesso, un giudizio sulla colpevolezza dell'indebitamento sopravvive in chiave negativa e speculare con riguardo alla condotta dei creditori. Questi potrebbero rivelarsi colpevoli di aver concorso causalmente al sovraindebitamento, favorendo maliziosamente un improvviso ricorso al credito, salva la ricorrenza di condotte dolose o gravemente colpevoli riconducibili al debitore, idonee a radicare la sua esclusiva responsabilità. Quindi, a seguito della riforma, anche la condotta del creditore è soggetta ad un giudizio di colpevolezza, volto a verificare se e in che misura abbia concorso all'indebitamento in spregio alle regole prudenziali del buon banchiere. Secondo i consolidati orientamenti giurisprudenziali l'omologa potrà essere negata soltanto nelle ipotesi di colpa grave del consumatore. Si esclude cioè l'effetto preclusivo della colpa generica. In merito alla "diligenza" impiegata, il proponente ha esposto compiutamente gli elementi che manifestano la mancanza di "colpa grave" nelle cause del sovraindebitamento poiché ha effettuato una corretta valutazione, al momento dell'assunzione del debito, delle proprie capacità di fare successivamente fronte al rimborso visto che la valutazione del merito creditizio era condivisa dalle banche.

4. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni

In diritto civile, tutti gli atti di gestione del patrimonio possono essere ripartiti tra atti di ordinaria amministrazione e atti di straordinaria amministrazione (o eccedenti l'ordinaria amministrazione).

L'ordinamento giuridico considera rilevante la distinzione in numerosi casi, per lo più attinenti al diritto delle persone fisiche (artt.180, 320, 394, 424 c.c.) ma non fornisce un criterio discrezionale. L'art. 320 c.c. elenca una serie di atti che eccedono l'ordinaria amministrazione (atti di alienazione, accettazione o rinuncia all'eredità e così via), ma tale elenco ha carattere dimostrativo.

Dottrina e giurisprudenza hanno quindi rinvenuto il criterio discrezionale nell'incidenza degli atti: si ha ordinaria amministrazione quanto questa è limitata alla sfera di disponibilità e regolamentazione delle sole rendite; straordinaria amministrazione quanto invece riguarda anche il patrimonio; la distinzione importa un apprezzamento di fatto, che pertanto, è riservato al giudice di merito e si sottrae al sindacato della Corte di Cassazione.

Nel corso degli ultimi cinque anni antecedenti la presentazione della domanda, i ricorrenti hanno dichiarato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione come sopra definiti.

Il sottoscritto gestore attraverso la consultazione delle banche date pubbliche ed in particolare delle certificazioni catastali storiche e dall'analisi del conto corrente bancario dichiara di non avere individuato alcun atto di straordinaria amministrazione compiuto dai ricorrenti negli ultimi cinque anni.

5. Composizione del nucleo familiare, situazione economica e patrimoniale del ricorrente

A seguito della separazione legale intervenuta in data 29.09.2015, il ricorrente [REDACTED] non vive più con il suo nucleo familiare originario, ma [REDACTED] in un miniappartamento concesso in comodato d'uso gratuito dalla sig.ra [REDACTED]

Il sig. [REDACTED] è proprietario di un'autovettura [REDACTED], immatricolata nel 2013 il cui valore commerciale è di circa € 700,00 e di un motociclo [REDACTED] immatricolato nel 2006 il cui valore commerciale è di € 300,00, non rientranti nell'attivo liquidabile, stante utilizzo personale e necessario. Quanto al reddito, il sig. [REDACTED] oggi presta servizio presso [REDACTED] con contratto a tempo indeterminato con la qualifica di Operatore Politico. Per l'anno 2023 ha percepito i seguenti redditi, come da certificazione unica allegata: [REDACTED] viene versata in atti una certificazione relativa al periodo di lavoro fino al 31.03.2023 per [REDACTED] a lordo delle ritenute di legge; b) [REDACTED] viene versata in atti una certificazione relativa al periodo residuale annuo a far data dal 05.07.23 e fino al 31.12.2023 per euro [REDACTED] lordo delle ritenute di legge. Per un'analisi più strettamente finanziaria si riportano nella tabella che segue, i redditi di cui disponeva e dispone il ricorrente:

Redditi percepiti negli ultimi cinque anni dal Sig. [REDACTED]

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

[REDACTED]		
DOCUMENTO	ANNO	IMPORTO
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	

6. Composizione del nucleo familiare, situazione economica e patrimoniale della ricorrente

[REDACTED]

La sig.ra [REDACTED] risiede invece nella ultima casa coniugale sita in [REDACTED]
L'immobile non è di proprietà ma concesso in locazione a quest'ultima che paga un canone di locazione mensile pari ad € 250,00.

Il nucleo familiare della ricorrente è attualmente così costituito:

- [REDACTED]
- [REDACTED]

Dal 19.06.2023 la ricorrente presta servizio alle dipendenze della Società [REDACTED]
[REDACTED] con contratto a tempo indeterminato
con la qualifica di manovale e percepisce un reddito annuo di € [REDACTED] a lordo delle ritenute di legge.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riportano nella tabella che segue i redditi di cui disponeva e dispone il ricorrente e il suo nucleo familiare negli ultimi cinque anni:

Redditi percepiti negli ultimi cinque anni

Certificazione Unica	2023 (Redditi 2022)	[REDACTED]
Certificazione Unica	2022 (Redditi 2021)	[REDACTED]
Certificazione Unica	2021 (Redditi 2020)	[REDACTED]
Certificazione Unica	2020 (Redditi 2019)	[REDACTED]

Il primo figlio [REDACTED], attualmente è alle dipendenze dell' [REDACTED] e ha deciso di prendere in locazione un appartamento a Volla, provincia di Napoli, dove a breve si trasferirà.

L'altro figlio [REDACTED] laureato in Ingegneria, è attualmente in prova presso il [REDACTED] all'interno del Terminal\Porto di Napoli Spa, senza, tuttavia, un reddito tale da essere considerato economicamente autosufficiente.

7. Debitoria, diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni e cause dell'indebitamento

Nel corso degli anni, il sig. [REDACTED] è stato costretto più volte a cambiare lavoro.

Come si dirà in seguito i continui cambiamenti e i ritardi nel pagamento dello stipendio sono state le cause del sovraindebitamento.

Nel dettaglio, il sig. [REDACTED] ha ricoperto i seguenti periodi e mansioni di lavoro:

- dal 1.01.2000 al 1.01.2006 ha lavorato per la società coop. Educandato con mansioni di operaio edile;
- dal 28.08.2006 al 22.03.2010 ha lavorato per la società consortile Real Albergo dei Poveri con mansioni di operaio edile. Il rapporto di lavoro si è interrotto in data 22.03.2010 per crisi aziendale;
- dal 22.03.2010 al 19.09.2010, è stato disoccupato e dal 20.09.2010 al 31.10.2010 ha lavorato saltuariamente con la società La.Re.Fin s.r.l. con mansioni di operaio;
- dal 04.11.2010 fino al 31.05.2011 ha lavorato per la società consortile Grandi Impianti solari s.c.a.r.l. con mansioni di operaio. Il rapporto di lavoro si è interrotto per circa 1 anno (a partire dal 15.06.2011 fino al 18.06.2012) per poi riprendere in data 18.06.2012 fino al 30.04.2013.
- successivamente nel maggio 2013 è stato assunto dalla società Codiper dichiarata, poi, fallita;
- dal 02.07.2014 fino al 09.08.2014 ha lavorato per la società Im.Co Immobiliare Costruzioni s.r.l.; - dal 09.10.2014 fino al 07.12.2015 ho lavorato per la società Samoa Restauri s.r.l.
- dal 15.12.2015 al 09.08.2016 ha percepito la NASpI;
- dal 07.06.2017 al 31.03.2023 ha lavorato per l'associazione sindacale territoriale CISL con mansioni di sindacalista e a far data dal 05.07.2023 a tutt'ora riveste tale qualifica per [REDACTED]

Questa la storia lavorativa del ricorrente.

In tale contesto lavorativo si inserisce la vicenda economica e familiare dei coniugi [REDACTED].

Gli odierni esponenti contraggono matrimonio nell'anno 1992.

La sig.ra [REDACTED], all'epoca dei fatti, era casalinga mentre il sig. [REDACTED] eseguiva lavori occasionali come operaio per ditte edili.

In un primo momento, i coniugi stabiliscono la loro residenza coniugale in [REDACTED]

n.7, pagando un canone di locazione di € 400,00.

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

Nell'anno 2000 il ricorrente formalizza il suo primo contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società cooperativa Educandato percependo uno stipendio mensile di circa 1.350,00/1.400,00.

Nell'anno 2001 contrae un primo contratto di finanziamento regolarmente pagato.

Nel 2003 i coniugi [REDACTED] decidono di cambiare casa e di trasferirsi in Napoli alla via Abate Minichini n. 3 per godere di un immobile più grande per i due figli piccoli.

Al fine di ristrutturare la casa e acquistare arredi e mobili, in data 25.10.2004 sottoscrivono un contratto di prestito personale - [REDACTED] - con la società Fidelity (di seguito Team Evolution Spa) per un importo di € 28.620,80 da restituire mediante il pagamento di n.84 rate mensili di € 459,03.

In data 20.05.2005 i coniugi, dovendo affrontare nuove spese per la casa, sottoscrivono un nuovo prestito personale - [REDACTED] con Fidelity (di seguito Team Evolution Spa) per ricevere una piccola liquidità. Il prestito erogato è, questa volta, di € 13.209,60 da restituire in 84 rate di € 232,48.

Le necessità di lavoro e familiari impongono ai coniugi di acquistare un'autovettura e, in data 03.10.2005, acquistano una [REDACTED] mediante richiesta di credito al consumo erogato dalla Finemiro Banca Spa – [REDACTED] (di seguito Blue Factor Spa) di € 13.380,00 di cui € 9.500,00 per sorta capitale ed il restante importo a titolo di interessi e spese di istruttoria. Il contratto prevedeva la restituzione della somma in 60 rate mensili di € 223,00.

È evidente che in tali condizioni entrambi le società finanziarie hanno erogato prestiti senza tenere conto del merito creditizio.

In questo periodo, il [REDACTED], unico percettore di reddito della famiglia, è alle dipendenze della società consortile Real Albergo dei Poveri vincitrice di una gara di appalto indetta dal Comune di Napoli per la manutenzione del maggiore palazzo monumentale settecentesco presente in città, l'Albergo dei Poveri o Palazzo Fuga.

Il nuovo lavoro sembrava assicurare stabilità al [REDACTED] stante la garanzia della figura del committente – Comune di Napoli - nell'esecuzione di un'opera di così rilievo, ma non fu così.

Dopo qualche tempo, la società cominciò a non onerare gli stipendi spingendo, purtroppo, gli addetti ai lavori a lunghe agitazioni sindacali e manifestazioni per vedere riconosciuti i propri diritti.

In tale contesto, si inserisce anche la vita dell'odierno ricorrente, il quale non vedendosi garantito il versamento mensile dello stipendio è, purtroppo, costretto a non pagare regolarmente o non pagare affatto le rate dei finanziamenti.

Prima conseguenza è la decadenza dal beneficio del termine operata da Fidelity (di seguito Team Evolution Spa).

La situazione si complica nell'anno 2013 quando inizia la crisi coniugale tra i due esponenti.

Nell'anno 2015 i coniugi decidono di separarsi giudizialmente con le dovute disposizioni normative: casa coniugale assegnata alla sig.ra [REDACTED], collocataria dei due figli minori; versamento mensile da parte del sig. [REDACTED] di un importo di € 500,00 a titolo di mantenimento per i due figli oltre spese straordinarie. Nulla a titolo di mantenimento per il coniuge

Nell'anno 2017 il ricorrente viene assunto dall'Associazione sindacale Territoriale CISL di Napoli con la qualifica di impiegato con contratto a tempo indeterminato e con uno stipendio mensile pari ad € 1.250,00.

Una boccata di ossigeno per il [REDACTED] che riesce a soddisfare le spese di mantenimento dei figli e saltuariamente qualche rata finanziaria.

Nel 2019 il ricorrente si trasferisce in un appartamento sito in [REDACTED] concessogli in comodato d'uso gratuito [REDACTED]

Nell'anno 2020 la sig.ra [REDACTED] viene assunta dalla società [REDACTED] con un contratto a tempo determinato che le consentirà almeno di sostenere le spese per la gestione della casa dove vive con i figli.

In questo periodo [REDACTED], ormai maggiorenne ma economicamente indipendente, persegue il sogno di aprire un'agenzia di viaggi a Napoli e chiede al padre un sostegno economico. Il sig. [REDACTED] quindi, sottoscrive in data 11.03.2021 un finanziamento con Deutsche Bank (di seguito Kruk Italia SRL) [REDACTED] – [REDACTED] dell'importo di € 30.912,64, da restituire mediante il pagamento di n. 96 rate mensili di € 321,84, finalizzato ad acquisire una piccola liquidità per far fronte alle spese per la nuova attività commerciale del figlio [REDACTED]

Nel medesimo anno, il reddito mensile del sig. [REDACTED] subisce una riduzione, in ragione della trattenuta sullo stipendio per la procedura espropriativa presso terzi intrapresa da Blue Factor S.p.A., *mandataria di Finemiro Banca SPA*, dinanzi il Tribunale di Napoli e recante [REDACTED]. All'esito, in data 04 novembre 2022 il Giudice dell'esecuzione, dott.ssa Ala Stefania Farina, dispone, così, l'assegnazione delle somme confermando la trattenuta in busta paga di “*un quinto della retribuzione dovuta dal terzo al debitore esecutato, pari allo stato ad € 438,80... nonché un quinto di ogni altra indennità eventualmente corrisposta*” ossia il 20% del TFR (pari ad € 850,00). Trattenuta decaduta a seguito della cessazione del rapporto lavorativo con l'Associazione Sindacale Territoriale Cisl in data 31.03.2023

Il ricorrente alla luce di questa trattenuta non riesce più a far fronte al pagamento delle finanziarie, ma nella volontà di far fronte agli impegni assunti, nell'anno 2023 sottoscrive i seguenti accordi:

a) in data 01.02.2023, la società Kruk Italia Spa, *credito ceduto da Deutsche Bank Spa*, concede al ricorrente un piano di rateizzo per l'importo del debito pari ad euro 24.876,46 mediante versamento di rate mensili di euro 160,00;

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

b) in data 21.07.2023, con la società Blue Factor SPA, *credito originario di Finemiro S.p.a.* sottoscrive accordo che prevede il versamento dell'importo di euro 12.772,56 mediante il pagamento di n.85 rate mensili di euro 150, con prima rata a partire da settembre 2023. Il sig. [REDACTED] paga solamente le prime due rate dell'accordo.

In data 26.11.2023, interviene la notifica di un nuovo atto di pignoramento presso terzi dalla società SPV Project 2016 Srl, credito originario di Fidelity SPA, ora TEAM EVOLUTION Spa per l'importo di € 146.991,39. La procedura non viene compulsata perché il terzo pignorato non risulta più *debitor debitoris*, per intervenuta cessazione del rapporto lavorativo.

Stante il perdurante squilibrio economico e non riuscendo più a pagare i debiti finanziari, i ricorrenti decidono di ricorrere alla procedura di ristrutturazione dei debiti per ripianare l'intera posizione debitoria.

Dalle circostanze finora narrate, appare evidente che il ricorrente non ha contratto i debiti con la consapevolezza di non poterli onorare, ma circostanze imprevedibili, quali la mancata erogazione degli stipendi, l'interruzione lavorativa e la separazione poi, non gli hanno permesso di poterli pagare regolarmente.

Negli ultimi anni lo squilibrio economico maturato ha impedito ai ricorrenti di poter onorare i debiti maturati.

Nella fattispecie in esame appare evidente verificare la condotta delle società finanziarie, le quali nell'erogazione dei prestiti non si sono attenuti alla valutazione del "*merito creditizio*" previsto dall'articolo 124 bis del TUB.

Ciò detto, deve dunque ritenersi che la condizione di sovraindebitamento e l'incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni non sia dipesa da frode, dolo o colpa grave dei ricorrenti, i quali appaiono meritevoli di accedere ai benefici previsti dal d.lgs. 14/2019.

8. Esposizione debitoria COMPLESSIVA

Il valore dell'indebitamento complessivo dei ricorrenti ammonta, al momento della redazione del piano, a complessivi € **183.353,42**, così suddiviso:

1. TEAM EVOLUTION Spa: debito complessivo da precisazione:	euro 100.672,37
2. KRUK ITALIA Srl: debito complessivo da precisazione:	euro 24.891,73
3. ADER per [REDACTED]: debito complessivo da estratto	euro 37.827,29
4. ADER per [REDACTED]: debito complessivo da estratto	euro 7.539,79
5. BLUE FACTOR Spa: debito complessivo da precisazione:	euro 12.422,24

8.1 TEAM EVOLUTION SPA

In data 18.04.2024, a seguito di formale richiesta, la società **TEAM EVOLUTION SPA**, con sede in Mondovì, Via Torino 10/B, codice fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Cuneo n. 03803830045, Gruppo IVA Exacta Spa n. 04023060041, in persona del legale rappresentante sig.ra Giulia Oreglia, nata a Cuneo il 13.05.1985, c.f. RGLGLI85E53D205Y. pec: teamevolution@pec.it, faceva pervenire precisazione del credito per l'importo di euro 100.672,37 con documenti allegati, rappresentando che:

1. La SPV Project 2016 S.r.l. nel contesto di un'operazione di acquisizione di crediti pubblicata in G.U. n. 07 del 20.01.2022 e successiva integrazione di cui G.U. n. 88 del 30.07.2022, ha acquistato da *Vulcan Spv S.r.l.* tutte le ragioni di credito nei confronti del sig. [REDACTED] conferendo alla scrivente società, Team Evolution S.p.a., giusta procura del 30/12/2021 a rogito del notaio Dot. Francesco Maria De Iorio, rep. 8043, racc. 5322, tutte le attività connesse all'incasso e recupero dei credi.

2. La società agisce, dunque, per la gestione e il recupero di tre linee di credito, derivanti da contratto di finanziamento stipulato con *Fiditalia S.p.a* dal sig. [REDACTED], rispettivamente:

- contratto di prestito personale [REDACTED] scoperto che ad oggi ammonta ad Euro 64.226,35;
- contratto di prestito personale [REDACTED] scoperto che ad oggi ammonta ad Euro 27.906,57;
- contratto di prestito personale [REDACTED] scoperto che ad oggi ammonta ad Euro 3.298,45.

3. I crediti relativi ai contratti di cui al capo che precede, originariamente vantati da *Fiditalia S.p.A.* sono stati dapprima ceduti a *Iustitia Futura s.r.l.*, che in data 02.07.2014 li ha ceduti sua volta a *Banca Ifis S.p.a.*, la quale *Ifis Npl S.p.A.*, nell'ambito dell'operazione di cui alla pubblica notizia apparsa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte Seconda n.84 del 18.07.2019, aveva trasferito in data 26/06/2019 i suddetti crediti alla società *Vulcan Spv Srl*;

4. Team Evolution S.p.A., per essa e quale procuratrice della SPV Project 2016 S.r.l., agiva per il recupero del credito portato dalle due linee di credito relative ai c. [REDACTED] con ricorso per decreto ingiuntivo iscritti [REDACTED] di R.G.;

5. In data 08.03.2023, veniva emesso dal Tribunale di Napoli, in persona del Giudice dot. Diego Ragozini, decreto ingiuntivo n. [REDACTED] ritualmente notificato e dichiarato esecutivo ex art. 647 c.p.c in data 24.05.2023 - con il quale veniva ingiunto nei confronti del Sig. [REDACTED] il pagamento di Euro 92.132,92 per sorta capitale, oltre interessi, nonché il pagamento delle spese per la procedura liquidate in Euro 406,50 ed Euro 1.850,00 per compensi, oltre rimborso spese generali (15%), C.p.a ed I.v.a. come per legge;

6. In data 29/06/2023, veniva altresì inviato per la notifica atto di precetto nei confronti dei sigg.ri [REDACTED] [REDACTED] cui seguiva atto di pignoramento presso terzi.

Pertanto alla data del 18.04.2024, l'ammontare del credito vantato dalla società TEAM EVOLUTION Spa è complessivamente pari ad Euro 100.672,37, così composto: a) € 92.132,92 per sorta capitale portata dal D.I. n. 2276/2023 e b) € 5.241,00 per spese legali (€ 2.443,14 per procedura monitoria ed € 2.798,07 per spese non imponibili successive notifica d.i, registrazione d.i, marca da bollo per diritti di notifica); c) € 3.298,45 porta dal contratto [REDACTED]

- Grado: Chirografo.

8.2 KRUK ITALIA S.R.L.

In data 19.04.2024, a seguito di formale richiesta, la società **KRUK ITALIA S.R.L.** a socio unico, società soggetta a direzione e coordinamento di KRUK S.A., sede legale in Piazza della Trivulziana, 4/A – 20126 Milano,

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

sede operativa in via Taviani n. 170 19125 La Spezia, C.F.09270260962, P. IVA. - GRUPPO IVA KRUK ITALIA 10977720969, REA MI-2079824 **faceva pervenire precisazione del credito per l'importo di euro 24.891,73** con documenti allegati, rappresentando che:

- Trattasi di Credito Ceduto per Cartolarizzazione da DEUTSCHE BANK SPA in data 14/10/2022.
- **Credito totale: € 23.918,91 a titolo di capitale; € 972,82 a titolo di spese legali maturate.**
- Grado: Chirografo.

8.3 – 8.4 AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE

In data 19.04.2024, con integrazione del 31.05.2024, a seguito di formale richiesta, l'**Agenzia delle Entrate-Riscossione** – Agente della Riscossione per l'intero territorio nazionale, sede in Roma alla Via Giuseppe Grezar n.14 – 00142 – C.F. e P.IVA 13756881002 cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it **faceva pervenire precisazione del credito nonché elenco cartelle/avvisi:**

[REDACTED] **per l'importo di euro 37.827,29.**

[REDACTED] **: per l'importo di euro 7.539,79.**

Relativamente la posizione del Sig. [REDACTED], dalla documentazione rimessa, è stato verificato che per le cartelle n.07120130094826848000 dell'importo residuo di euro 7.912,58 e n.07120130115689980000 dell'importo residuo di euro 164,96 è stata attivata, in alternativa, una procedura di preavviso di fermo amministrativo o di preavviso di ipoteca o di procedure cautelari/esecutive in corso o temporaneamente sospese.

8.5 BLUE FACTOR SPA

In data 30.04.2024, a seguito di formale richiesta, la società **Blue Factor SpA**, con direzione generale in Castiglione della Pescaia (GR), alla via San Benedetto PO n.22 – 58043 - codice fiscale, partita I.V.A. e n. iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01426870539, **faceva pervenire precisazione del credito per l'importo di euro 12.422,24** con documenti allegati, rappresentando:

- che ECLIPSE 1 S.R.L. era creditrice nei confronti di [REDACTED] in qualità di debitore principale dell'importo di:
 - € 15.773,51 quale residuo non pagato del contratto di finanziamento con contestuale apertura di linea di credito del 03.10.2005;
- che il suddetto credito è stato interessato da molteplici cessioni in forza delle quali la società IJDF Italu srl ha ceduto il medesimo credito, in data 31.03.2017, alla società Eclipse 1 srl, così come descritto all'interno del titolo esecutivo ottenuto da quest'ultima società, [REDACTED] Eclipse1 srl, nell'ambito di una cessione pro soluto di crediti in blocco, ha a sua volta ceduto la posizione debitoria intestata all'istante alla società Blue Factor Spa, così come da pubblicazione sul foglio

delle inserzioni commerciali e giudiziarie di soggetti pubblici e privati n.32 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19.03.2022;

- che in data 04.11.2022, a conclusione della Procedura esecutiva mobiliare [REDACTED], è stata emessa ordinanza di assegnazione dal Giudice dell'esecuzione in forza del quale il terzo pignorato ha versato alla società scrivente l'importo di euro 3.050,95 fino alla data del licenziamento dell'istante avvenuto il 31.03.2023;

- che in data 21.07.2023 il Sig. [REDACTED] ha sottoscritto con la società Blue Factor Spa proposta transattiva per la definizione bonaria della posizione in forza del quale sono stati effettuati due pagamenti di importo pari a 150,00 euro;

- che l'accordo transattivo, a seguito del mancato rispetto del debitore dei termini e delle condizioni previste, è stato fatto decadere così come da lettera appositamente inviata al Sig. [REDACTED] con il quale lo stesso veniva informato dell'importo ancora dovuto.

Pertanto alla data del 30.04.2024, l'ammontare del credito vantato dalla società BLUE FACTOR SPA è complessivamente pari ad Euro 12.422,24.

- Grado: Chirografo.

SINGOLE MASSE PASSIVE

[REDACTED]: EURO 125.477,44

A) Finanziarie: euro 87.650,15

ELENCO CREDITORI – [REDACTED] ordine secondo le precisazioni del credito pervenute				
CREDITORE	CAPITALE EROGATO	NOTE	TITOLO	CREDITO/GRADO
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa (<i>credito al 50% con [REDACTED]</i>)	1) [REDACTED] Prestito stipulato in data 25/10/2004: euro 28.620,80, n.84 rate mensili di euro 459,03; 2) [REDACTED] Prestito stipulato in del 20/05/2005: euro 13.209,60, n.84 rate mensili di euro 232,48; 3) [REDACTED] Prestito stipulato in data 22/10/2001. Scoperto: euro 3.298,45.	Capitale alla decadenza del termine – 11.05.2006: euro 30.199,98 ; scoperto da precisazione: euro 64.226,35. 2) Capitale alla decadenza del termine – 11.05.2006: euro 13.217,28 ; scoperto da precisazione: euro 27.906,57; 3) Capitale alla decadenza del termine – 10.07.2006: euro 1.625,49 Scoperto da precisazione: euro 3.298,45.	Creditore munito di d.i. emesso dal Tribunale di Napoli: [REDACTED] Importo euro 92.132,92 Esecutorietà: 24.05.2023.	Precisazione del credito pervenuta in data 18.04.2024: euro 100.672,37 : - € 92.132,92 per s.c. d.i. - € 5.241,00 spese legali - € 3.298,45 Prestito [REDACTED] Importo quota Euro 50.336,18 Chirografo
KRUK ITALIA Srl P.iva 10977720969 Credito originario: DEUTSCHE BANK Spa	Prestito [REDACTED] 1 - pratica [REDACTED] stipulato in data 11.03.2021: € 30.912,64, n. 96 rate mensili di € 321,84	in data 01.02.2023, la società Kruk Italia Spa, concede al ricorrente un piano di rateizzo per l'importo del debito pari ad euro 24.876,46 mediante rate mensili di euro 160,00.	Creditore munito di d.i. emesso dal Tribunale di Napoli: [REDACTED] Importo euro 24.558,91 Esecutorietà: 16.04.2024	Precisazione del credito pervenuta in data 19.04.2024: euro 24.891,73 : - € 23.918,91 s.c. - € 972,82 spese legali. Chirografo
BLUE FACTOR Spa P.iva 01426870539	Prestito [REDACTED] stipulato in data	In data 21.07.2023, con la società Blue Factor	Creditore munito di d.i. emesso dal Tribunale di	Precisazione del credito pervenuta in data

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

Credito originario: FINEMIRO SPA	03.10.2005: € 13.380,00, n. 60 rate mensili di euro 223,00.	SPA, sottoscrive accordo che prevede il versamento dell'importo di euro 12.772,56 mediante il pagamento di n.85 rate mensili di euro 150, con prima rata a partire da settembre 2023.	Napoli: [REDACTED] Esecutorietà: 16.04.2024.	30.04.2024: - euro 12.422,24. Chirografo
-------------------------------------	---	---	--	---

B) Agenzia delle Entrate – Riscossione: Euro 37.827,29

Dichiarazione di credito del 31.05.2024

Num.	CARTELLA DATA NOTIFICA	ENTE CREDITORE TRIBUTO ANNO	IMPORTO Privilegio (P) Chirografo (C)	GRADO Privilegio Chirografo
1	071201200952084680000 16.11.2012	Regione Campania Tassa automobilistica Anno 2007	Euro 340,96 – P	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20
2	071201200952084680000 16.11.2012	Amministrazione finanziaria IRPEF Anno 2007	Euro 1.371,57 – P Euro 265,94 – C	Privilegio: 18° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.18 Chirografo
3	071201300430946850000 NOTIFICA ASSENTE	Regione Campania Tassa automobilistica Anno 2008	Euro 444,24 – P Euro 5,88 – C	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20 Chirografo
4	071201201300948268480000 02.01.2014	Amministrazione finanziaria IRPEF/Addiz. Comunale Anno 2006	Euro 7.094,11 – P Euro 825,55 – C	Privilegio: 18° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.18 Chirografo
5	071201301156899800000 07.12.2013	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. Anno 2009	Euro 165,38 – C	Chirografo
6	071201400660121910000 01.12.2014	Comune di Fondi Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. Anno 2009	Euro 91,69 – C	Chirografo
7	071201201400810954780000 29.12.20214	Amministrazione finanziaria Regione Campania Addiz. Reg./Com./Irpef – 2010 Tassa automobilistica – 2009	Euro 1.451,91 – P Euro 186,94 – C	Privilegio: 18° e 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.18 e 20 Chirografo
8	071201404262439540000 13.02.2015	Regione Campania I.P.T. Anno 2008	Euro 48,92 – P	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20
9	071201500252418830000 06.08.2015	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2011	Euro 93,81 – C	Chirografo

10	071201500467701710000 07.10.2015	Regione Campania Tassa automob. – Anno 2010	Euro 237,56 – P	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20
11	071201600826990840000 06.02.20217	Regione Campania Tassa automob. – Anno 2011	Euro 272,63 – P Euro 107,45 – C	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20 Chirografo
12	071201700213659710000 03.07.2017	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2012	Euro 184,93 – C	Chirografo
13	071201900761615370000 03.10.2019	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2014	Euro 332,69 – C	Chirografo
14	071201901386677460000 04.04.2022	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2015	Euro 347,58 – C	Chirografo
15	0712012000357877880000 14.02.2022	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2015	Euro 981,24 – C	Chirografo
16	071202000657185290000 27.06.2022	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2016 Prefettura Roma Violazione C.d.S. – Anno 2017 Asl NAPOLI 1 Recupero crediti – Anno 2012	Euro 1.192,39 – P Euro 165,38 – C	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20 Chirografo
17	071202000713622150000 27.06.2022	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2016	Euro 329,13 – C	Chirografo
18	071202100075625740000 27.06.2022	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2016 Comune di Fondi Violazione C.d.S. – Anno 2017 Prefettura di Napoli – Anno 2017	Euro 3.626,27 – C	Chirografo
19	071202100306734780000 20.01.2023	Prefettura di Roma Violazione C.d.S. – 2017/2018 Prefettura di Napoli Violazione C.d.S. – Anno 2017	Euro 3.843,56 – C	Chirografo
20	071202100675497030000 09.05.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2017	Euro 180,86 – C	Chirografo
21	071202100984069010000 19.07.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2017	Euro 180,08 – C	Chirografo
22	071202101100019730000 25.10.2023	Asl NAPOLI 1 Recupero crediti – Anno 2013	Euro 491,80 – P Euro 5,88 – C	Privilegio: 18° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.18 Chirografo

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

23	071202200280378240000 26.07.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2017	Euro 1.112,95 – C	Chirografo
24	071202200456132080000 20.01.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2018	Euro 176,08 – C	Chirografo
25	071202200677701510000 02.01.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – Anno 2018	Euro 3.215,18 – C	Chirografo
26	071202200832830560000 24.11.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. – 2018/2019	Euro 1.698,65 – C	Chirografo
27	071202300102433640000 27.07.2023	Corte di Appello di Napoli C.U. / Spese giustizia-2022	Euro 1.208,93 – C	Chirografo
28	071202301179521260000 28.03.2024	Tribunale di Napoli C.U. / Spese giustizia-2023	Euro 847,54 – C	Chirografo
29	071202400498128270000 NOTIFICA ASSENTE	Regione Campania Tassa automob. – Anno 2018	Euro 50,67 – P Euro 17,95 – C	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20 Chirografo
30	Avviso di accertamento TETTETM002955 14.11.2024	Amministrazione finanziaria Add. Reg./Com.Irpef Anno 2009	Euro 2.571,83 – P Euro 206,24 – C	Privilegio: 18° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.18 Chirografo

RIPARTIZIONE DEI CREDITI ADER:

euro 15.568,59 in grado di privilegio

euro 22.258,70 in grado di chirografo

	Chirografo/Privilegio	Importo	Gradi 18°	Grado 20°
	CHIROGRAFO	Euro 22.258,70		
	PRIVILEGIO		Euro 14.131,06	Euro 1.437,53
	TOTALE	Euro 22.258,70	Euro 14.131,06	Euro 1.437,53

: EURO 57.875,97

A) Finanziarie: euro 50.336,18

ELENCO CREDITORI –
ordine secondo le precisazioni del credito pervenute

CREDITORE	CAPITALE EROGATO	NOTE	TITOLO	CREDITO/GRADO
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa (<i>credito al 50% con</i> XXXXXXXXXX) XXXXXXXXXX)	1) XXXXXXXXXX Prestito stipulato in data 25/10/2004: euro 28.620,80, n.84 rate mensili di euro 459,03; 2) XXXXXXXXXX Prestito stipulato in del 20/05/2005: euro 13.209,60, n.84 rate mensili di euro 232,48; 3) XXXXXXXXXX Prestito stipulato in data 22/10/2001. Scoperto: euro 3.298,45.	1) Capitale alla decadenza del termine - 11.05.2006: euro 30.199,98; scoperto da precisazione: euro 64.226,35. 2) Capitale alla decadenza del termine - 11.05.2006: euro 13.217,28; scoperto da precisazione: euro 27.906,57; 3) Capitale alla decadenza del termine - 10.07.2006: euro 1.625,49 Scoperto da precisazione: euro 3.298,45	Creditore munito di d.i. emesso dal Tribunale di Napoli: XXXXXXXXXX Importo euro 92.132,92 Esecutorietà:24.05.2023.	Precisazione del credito pervi data 18.04.2024: euro 100.672,37: - € 92.132,92 per s.c. d.i. - € 5.241,00 spese legali - € 3.298,45 XXXXXXXXXX Importo quota Euro 50.336,18 Chirografo

B) Agenzia delle Entrate – Riscossione: Euro: 7.539,79

Dichiarazione di credito del 31.05.2024

Num.	CARTELLA DATA NOTIFICA	ENTE CREDITORE TRIBUTO ANNO	IMPORTO Privilegio (P) Chirografo (C)	GRADO DI Privilegio Chirografo
1	071202100242646670000 16.05.2022	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. Anno 2016	Euro 801,83 – C	Chirografo
2	071202100861067380000 14.09.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi Violazione C.d.S. Anno 2017	Euro 4.541,31 – C	Chirografo
3	071202200291038820000 22.03.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi TARI Anno 2015/2016/2017	Euro 1.057,39 – P Euro 278,27 – C	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20 Chirografo
4	071202201120132810000 15.09.2023	Comune di Napoli Dipartimento Tributi TARI Anno 2018	Euro 391,74 – P Euro 104,04 – C	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20 Chirografo
5	071202300743986350000 14.03.2024	SAP Sistema Ambiente Provinciale Quota prov. Rifiuti indif. Anno 2012	Euro 365,21 – P	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20

RIPARTIZIONE DEI CREDITI:
euro 1.814,34 in grado di privilegio
euro 5.725,45 in grado di chirografo

Chirografo/Privilegio	Importo	Grado 20°

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

	CHIROGRAFO	Euro 5.725,45	
	PRIVILEGIO		Euro 1.814,34
	TOTALE	Euro 5.725,45	Euro 1.814,34

9. Risorse messe a disposizione del PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

In merito all'individuazione delle spese correnti necessarie al sostentamento dei sovraindebitati e della propria famiglia, preso atto di quelle indicate e documentate dai ricorrenti, si è tenuto conto, anche, dei recenti dati ISTAT, prelevati dal sito www.istat.it, con i quali si è effettuato un confronto.

Si riporta la tabella contenente l'analisi della spesa media delle famiglie italiane per tipologia: è stata esaminata la categoria di "*persona sola 35-64 anni*" e "*famiglia con 2/3 componenti*".

Ebbene dalla rilevazione ISTAT emerge che nel 2023/2024 la spesa familiare in valori correnti è cresciuta trainata dall'inflazione.

La serie storica della spesa media mensile delle famiglie dal 2014 al 2023 (Figura 1), ricostruita secondo la nuova classificazione COICOP 2018 introdotta lo scorso anno, mostra come nel periodo considerato la spesa media delle famiglie sia cresciuta da 2.519 a 2.728 euro mensili, con un aumento in valori correnti dell'8,3%. L'aumento è stato più accentuato nel Mezzogiorno (+14,3%), dove la spesa è salita da 1.955 a 2.234 euro mensili, e nel Centro (+11,4%), dove è cresciuta da 2.651 a 2.953 euro mensili. Nel Nord, invece, l'incremento è stato del 4,5% (dai 2.837 euro mensili del 2014 ai 2.965 del 2023), ben al di sotto del dato nazionale. Al netto dell'inflazione, nel 2023, la spesa delle famiglie diminuisce in termini reali del 10,5% rispetto al 2014.

La serie mostra una sostanziale stabilità in valori correnti del fenomeno fino al 2017, quando si registra un aumento statisticamente significativo della spesa rispetto all'anno precedente (+1,5%), più forte nel Centro (+3,6%). Nel biennio successivo, la spesa media non evidenzia ulteriori significative variazioni, per effetto anche degli interventi di redistribuzione a sostegno del potere di acquisto delle famiglie, come l'introduzione, nel 2018, del Reddito di Inclusione (REI), e nel secondo trimestre del 2019 del Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC), che ha affiancato il REI fino al definitivo superamento di quest'ultimo. Nello stesso arco temporale, la disuguaglianza si riduce dapprima leggermente nel 2018, per poi stabilizzarsi, nel 2019, a 4,8.

Nel 2020, con l'insorgere dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia, la spesa si contrae fortemente (-9,7%). La flessione, diffusa su tutto il territorio nazionale, risulta più intensa nel Nord (-10,5%). Nello stesso anno, la

disuguaglianza scende a 4,7, valore più basso dell'intera serie storica, per lo più a causa degli effetti delle restrizioni introdotte a contrasto della pandemia, che hanno riguardato soprattutto i capitoli di spesa che pesano maggiormente sul bilancio delle famiglie più abbienti (mentre sono rimasti invariati solo i capitoli relativi alle spese per alimentari e abitazione).

Alla ripresa dell'attività economica, nel 2021, contribuisce anche l'espansione della spesa delle famiglie, che sale in tutto il Paese (+4,4%), ma soprattutto nel Nord (+5,8%). Aumenta inoltre la disuguaglianza, che si riporta ai valori pre-pandemia (4,9).

L'espansione della spesa prosegue anche nel 2022 (+8,7%; nel Mezzogiorno +9,9%), in un contesto di rallentamento della crescita economica, principalmente a causa della rapida accelerazione dell'inflazione. Ritorna ai valori pre-pandemia anche il tasso di risparmio lordo delle famiglie consumatrici (8,0%), che era cresciuto molto nel 2020 (+15,6%) e nel 2021 (13,8%), accompagnandosi a un ingente calo delle spese. La disuguaglianza si mantiene invece stabile sui valori dell'anno precedente (4,9).

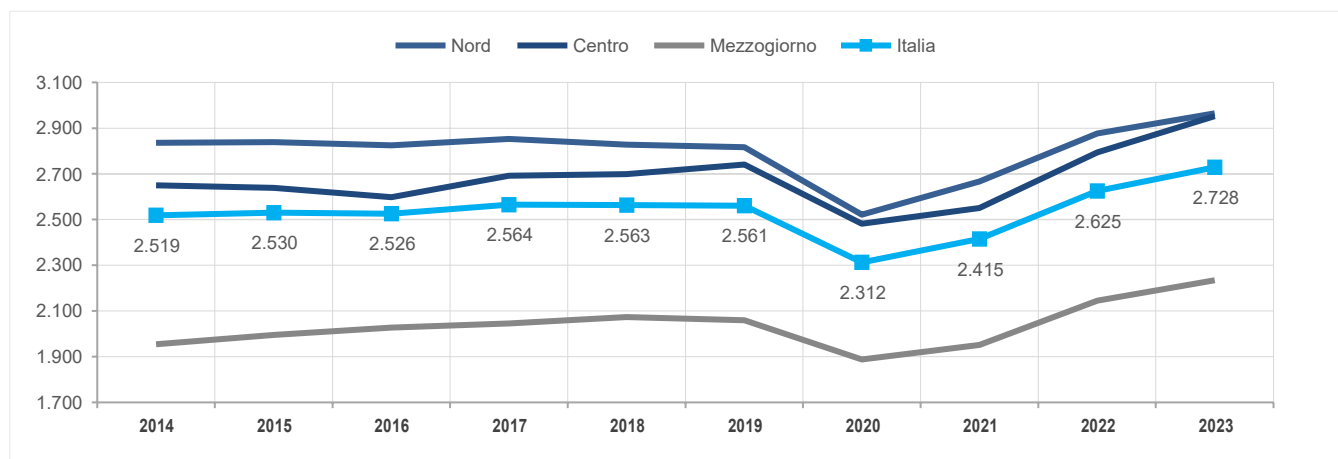


Figura 1. SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2014-2023

Nel 2023, la stima preliminare della spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è pari a 2.728 euro mensili in valori correnti, in crescita del 3,9% rispetto ai 2.625 euro dell'anno precedente (Prospetto 1). Tale crescita, tuttavia, risente ancora in larga misura dell'aumento generalizzato dei prezzi (+5,9% la variazione su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo); in termini reali, la spesa media si riduce infatti dell'1,8%. La disuguaglianza rimane ancora stabile a 4,9.

Rispetto al 2022, il 2023 è stato caratterizzato da un'inflazione in rallentamento, ma ancora sostenuta, e dà segnali di ripresa economica leggermente più deboli (+6,2% la variazione su base annua del Pil in termini correnti, ma solo +0,9% in volume). Nel contempo, il tasso di risparmio lordo delle famiglie consumatrici, nei primi tre trimestri dell'anno, è sceso al 6,6%, dunque molto al di sotto dei valori pre-pandemia, segnalando che le famiglie, per far fronte al forte incremento dei prezzi, hanno diminuito la propria capacità di risparmio.

L'aumento delle spese per consumi delle famiglie è diffuso su tutto il territorio nazionale, ma è più accentuato nel Centro (+5,7%) e nel Mezzogiorno (+4,2%), seguiti dal Nord (+3,1, con una variazione non statisticamente

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

significativa nel Nord-ovest). In valori assoluti, la spesa media più elevata si osserva nel Nord, dove si attesta a 2.965 euro mensili, e nel Centro (2.953 euro), seguiti a maggiore distanza dal Mezzogiorno (2.234 euro).

Sostanziale stabilità della povertà assoluta rispetto al 2022

La serie storica della povertà assoluta, analizzata dal 2014 con i dati ricostruiti secondo la nuova metodologia di stima, presenta una crescita dell'incidenza familiare e individuale nell'arco dei nove anni considerati (2014-2023).

L'incidenza di povertà familiare (Figura 2), che nel 2014 è risultata pari al 6,2%, nei due anni successivi è rimasta stabile, crescendo in maniera significativa nel 2017, quando l'indicatore familiare è arrivato al 7,2%. Quest'ultimo si stabilizza di nuovo nel 2018, per poi decrescere nel 2019 al 6,7%, in concomitanza con l'introduzione del Reddito di cittadinanza di cui, a partire dal secondo trimestre, hanno beneficiato circa un milione di famiglie in difficoltà. Nel 2020, anno della pandemia, l'incidenza riprende a crescere, arrivando al 7,8% e interessando oltre 2 milioni di famiglie, per poi stabilizzarsi nel 2021. Tale andamento risente principalmente del calo della spesa dovuto alle misure restrittive introdotte nel corso dell'emergenza sanitaria e al loro impatto sui comportamenti di spesa delle famiglie. Nel 2022, l'incidenza torna ad aumentare e arriva all'8,3%, in larga misura a causa della forte accelerazione dell'inflazione, che ha colpito in particolar modo le famiglie meno abbienti. Le spese di queste ultime non sono riuscite infatti a tenere il passo dell'aumento dei prezzi, incluso quello dei beni e servizi essenziali considerati nel paniere della povertà assoluta. Nel 2023, secondo le stime preliminari, l'incidenza di povertà assoluta è pari all'8,5% tra le famiglie (8,3% nel 2022) e al 9,8% tra gli individui (9,7% nel 2022), in un quadro di sostanziale stabilità rispetto al 2022: si tratta di oltre 2 milioni 234mila famiglie, per un totale di circa 5 milioni 752mila individui.

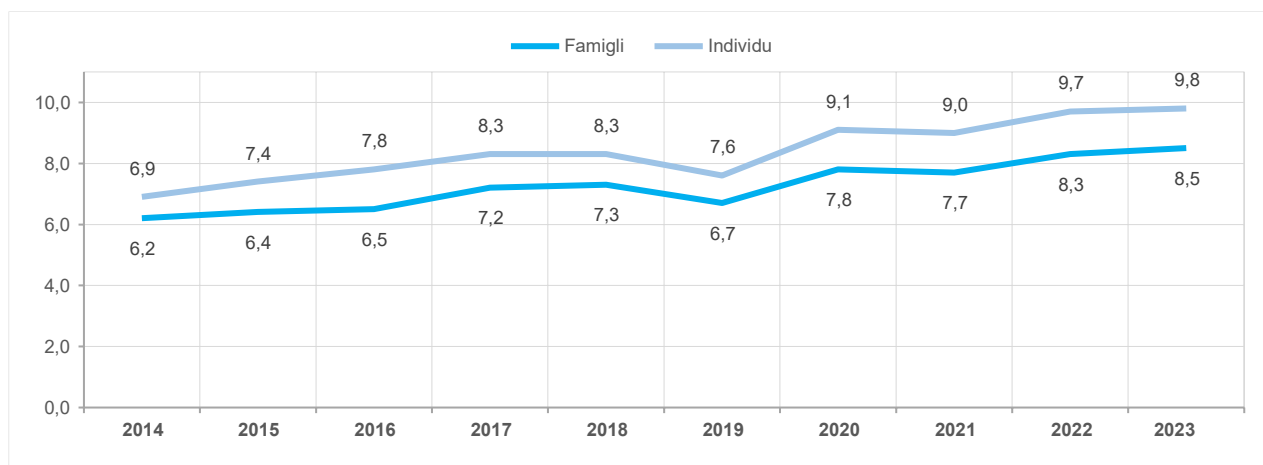


Figura 2. INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE E INDIVIDUALE. Anni 2014-2023

Dal 2014 al 2023, la dinamica dell'incidenza individuale segue quella familiare, anche se su livelli più elevati e con un leggero distanziamento nel corso del tempo. Si passa dal 6,9% del 2014, fino all'8,3% del 2017 e 2018; nell'intero periodo si nota un'unica flessione significativa nel 2019, quando l'incidenza individuale scende al 7,6%. Dal 2020, l'indicatore riprende la sua crescita e dal 9,1% arriva al 9,8% nel 2023, anno in cui la povertà assoluta coinvolge oltre 5,7 milioni di persone.

Nel 2023, +9,0% alimentari e bevande analcoliche, +2,8% il non alimentare.

Nel 2023, l'aumento di spesa più elevato rispetto all'anno precedente si osserva per il capitolo Servizi di ristorazione e di alloggio (+15,7%), sebbene sia comunque meno intenso rispetto all'incremento osservato nel 2022; a seguire, gli aumenti registrati per Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi (+13,9%) e per Servizi assicurativi e finanziari (+13,5%), capitoli che avevano già riportato un segno positivo nel 2022 ma che nel 2023 mostrano una crescita più forte. Continua anche il recupero della spesa per Ricreazione, sport e cultura (+10,1%, anche in questo caso meno intenso rispetto al 2022).

A fronte del forte incremento dei prezzi di Alimentari e bevande analcoliche (+10,2% la variazione su base annua dell'IPCA), le spese delle famiglie per l'acquisto di questi prodotti crescono del 9% rispetto al 2022. Anche i dati Istat sul commercio al dettaglio per la vendita di beni alimentari registrano in media, nel 2023, un aumento tendenziale in valore (+2,8%) e una diminuzione in volume (-3,7%), a testimonianza del fatto che le famiglie continuano a modificare le proprie strategie di acquisto per far fronte all'aumento dei prezzi.

Crescono, nel 2023, anche le spese per Trasporti (+8,7%) e per Salute (+3,4%), ma in entrambi i casi meno del 2022. Infine, diminuiscono significativamente (-2,8%) le spese per Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (spese che includono anche gli interventi di ristrutturazione), essendo in larga misura rientrata la forte accelerazione dei prezzi degli energetici registrata nel 2022.

Per tutti gli altri capitoli di spesa, non si osservano variazioni statisticamente significative rispetto al 2022.

	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA									Italia		
	Nord			Centro			Mezzogiorno					
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
SPESA MEDIA MENSILE	2.667,10	2.876,95	2.964,86	2.550,92	2.794,93	2.952,87	1.950,87	2.144,23	2.234,38	2.414,80	2.625,36	2.728,37
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	464,37	468,60	509,78	471,58	477,09	527,30	465,67	504,38	547,21	466,25	481,80	525,33
Bevande alcoliche e tabacchi	47,57	45,12	46,66	47,31	44,49	48,30	37,41	40,56	38,55	44,27	43,53	44,40
Abbigliamento e calzature	96,73	104,81	101,78	82,02	94,79	99,01	96,76	105,97	105,87	93,75	103,14	102,53
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, incl. interventi di ristrutturaz.	1.005,91	1.116,18	1.075,53	1.045,54	1.142,04	1.107,39	690,54	769,99	763,37	913,28	1.010,44	981,99
Mobili, articoli e servizi per la casa	116,77	114,73	114,84	108,57	113,08	120,88	87,37	91,49	96,06	105,72	106,94	110,05
Salute	121,11	122,76	121,90	106,04	116,46	135,28	90,19	97,93	99,40	108,17	113,52	117,41
Trasporti	285,81	308,33	333,20	233,12	274,86	305,71	180,24	197,75	213,36	241,39	266,08	289,22
Informazione e comunicazione	75,56	79,11	78,98	73,49	79,58	81,48	57,78	59,77	60,29	69,46	73,00	73,50
Ricreazione, sport e cultura	97,09	111,17	122,82	83,32	102,41	117,85	50,24	56,75	58,72	79,33	91,94	101,27
Istruzione	19,03	18,63	20,39	14,55	15,84	16,53	8,63	8,36	8,84	14,80	14,77	15,90

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)
Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432
e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

P

Servizi di ristorazione e di alloggio	131,39	175,02	198,80	104,89	139,16	162,21	53,29	68,54	83,91	101,06	133,59	154,55
Servizi assicurativi e finanziari	73,43	76,85	88,63	67,20	72,16	80,67	44,98	47,12	52,10	63,08	66,37	75,31
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	132,33	135,65	151,55	113,30	122,97	150,26	87,76	95,63	106,72	114,23	120,24	136,92

PROSPETTO 1. SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER DIVISIONE DI SPESA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA Anni 2021, 2022 e 2023

ISTAT SPESA PER CONSUMI TIPOLOGIA FAMILIARE: PERSONA SOLA

<u>Tipo dato</u>	spesa media mensile familiare (in euro correnti)
<u>Territorio</u>	Italia Nord Centro Mezzogiorno
<u>Seleziona periodo</u>	2021
<u>Tipologia familiare</u>	persona sola 35-64 anni

ALIMENTARI

01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	312.97
0111: pane e cereali	50.1
0112: carni	60.32
0113: pesci e prodotti ittici	28.12
0114: latte, formaggi e uova	39.55
0115: oli e grassi	9.37
0116: frutta	30.53
0117: vegetali	46.16
0118: zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	12.58
0119: prodotti alimentari n.a.c.	9.65
0121: caffè, tè e cacao	10.9
0122: acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	15.69

NON ALIMENTARI

02: -- bevande alcoliche e tabacchi	42.7
03: -- abbigliamento e calzature	75.76
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	822.13
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	77.19

<u>Tipo dato</u>	spesa media mensile familiare (in euro correnti)
<u>Territorio</u>	Italia Nord Centro Mezzogiorno
<u>Selezione periodo</u>	2021
<u>Tipologia familiare</u>	persona sola 35-64 anni

ALIMENTARI

06: -- servizi sanitari e spese per la salute	74.9
07: -- trasporti	192.77
08: -- comunicazioni	38.44
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	77.06
10: -- istruzione	4.5
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	100.34
12: -- altri beni e servizi	138.64
<u>ALL: totale</u>	<u>1 957.4</u>

Dati estratti il 17 Jun 2024, 10h09 UTC (GMT) da [I.Stat](#)

ISTAT
SPESA PER CONSUMI
TIPOLOGIA FAMILIARE: FAMIGLIA CON 2/3 PERSONE

<u>Tipo dato</u>	spesa media mensile familiare (in euro correnti)	
<u>Territorio</u>	Italia Nord Centro Mezzogiorno	
<u>Selezione periodo</u>	2021	
<u>Tipologia familiare</u>	coppia con 1 figlio	coppia con 2 figli

ALIMENTARI

01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche:	578.47	640.85
0111: pane e cereali	94.65	110.65
0112: carni	125.76	142.85
0113: pesci e prodotti ittici	55.21	59.67
0114: latte, formaggi e uova	75.12	83.06
0115: oli e grassi	16.78	18.08
0116: frutta	49.24	51.22
0117: vegetali	76.94	82.73
0118: zucchero, confetture, miele, cioccolato e Dolciumi	23.29	26.3
0119: prodotti alimentari n.a.c.	15.33	15.11
0121: caffè, tè e cacao	18.28	19.28
0122: acque minerali, bevande analcoliche, succhi	27.86	31.9

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

<u>Tipo dato</u>		spesa media mensile familiare (in euro correnti)	
<u>Territorio</u>		Italia Nord Centro Mezzogiorno	
<u>Selezione periodo</u>		2021	
<u>Tipologia familiare</u>		coppia con 1 figlio ▲▼	coppia con 2 figli ▲▼
ALIMENTARI			
di frutta e verdura			
NON ALIMENTARI			
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	53.6	52.86	
03: -- abbigliamento e calzature	137.69	178.1	
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri Combustibili	981.57	980.93	
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	143.16	136.44	
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	131.08	138.45	
07: -- trasporti	341.76	364.78	
08: -- comunicazioni	65.71	74.91	
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	124.12	154.77	
10: -- istruzione	24.57	41.85	
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	137.27	156.86	
12: -- altri beni e servizi	227.06	236.23	
<u>ALL: totale</u>	<u>2 946.07</u>	<u>3 157.04</u>	

Dati estratti il 17 Jun 2024, 10h23 UTC (GMT)
da I.Stat

Alla luce di quanto emerso, si analizzano le SPESE dei ricorrenti:

Dalla certificazione dei redditi emerge che lo stipendio medio mensile ammonta a circa € 1.900,00. Le spese di sostentamento del proponente risultano stimate in € 1.400,00 al mese, distinte secondo lo schema che segue:

SPESE MENSILI P ordine numerico ISTAT

	BUDGET FAMILIARE	SPESE MENSILI/€
	ASSEGNO MANTENIMENTO FIGLI	500,00
01	Spesa Prodotti alimentari	350,00
03	Abbigliamento	50,00

04	Abitazione, Tari, acqua, elettricità, gas e utenze varie	250,00
06	Servizi sanitari e spese per la salute	50,00
07	Trasporti	200,00
10	Altri beni e servizi – spese straordinarie figli	100,00
	TOTALE	1.500,00

Il sig. ██████ versa regolarmente in favore della Sig.ra ██████ a titolo di mantenimento, la somma mensile di euro 500,00, supportando ancora la famiglia economicamente. Il figlio ██████ prossimo al trasferimento ha richiesto al padre un aiuto per far fronte alle spese iniziali. L'altro figlio ██████ come detto, non è ancora autosufficiente.

Coerentemente con una situazione di ristrutturazione dei debiti, le voci prese in esame si riferiscono a categorie di spesa ritenute indispensabili quali i prodotti alimentari e l'assegno di mantenimento; per quelle non alimentari si è tenuto conto principalmente delle spese relative a utenze, servizi sanitari, trasporti, abbigliamento, calzature e comunicazioni.

DEBITORIA MENSILE “FINANZIARIE” ██████

ELENCO CREDITORI – ██████ ordine secondo le precisazioni del credito pervenute				
CREDITORE	CAPITALE EROGATO		RATE MENSILI	IMPORTO RATE
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa (credito al 50% con ██████)	1) Prestito ██████ stipulato in data 25/10/2004: euro 28.620,80, n.84 rate mensili di euro 459,03; 2) Prestito ██████ stipulato in del 20/05/2005: euro 13.209,60, n.84 rate mensili di euro 232,48;		1) euro 459,03 – 50% 2) euro 232,48 – 50%	1) euro 229,51 2) euro 116,24
KRUK ITALIA Srl P.iva 10977720969 Credito originario: DEUTSCHE BANK Spa	Prestito n. ██████ pratica ██████ stipulato in data 11.03.2021: € 30.912,64, n. 96 rate mensili di € 321,84			euro 321,84
BLUE FACTOR Spa P.iva 01426870539 Credito originario: FINEMIRO SPA	Prestito n. ██████ stipulato in data 03.10.2005: € 13.380,00, n. 60 rate mensili di euro 223,00.			euro 223,00
TOTALE RATE MENSILI				EURO 890,59 , cui si aggiunge assegno mensile di mantenimento pari ad euro 500,00. EURO 1.390,59

VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO:

Spese correnti		
Redditi familiari		Importo mensile/€
(A) Redditi familiari		1.900,00
(B) Spese familiari		1.500,00

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

	(C) Importo disponibile per piano	400,00
	(D) Rate debitorie (esclusi debiti tributi e assegno)	890,59
	(E) Differenza	- 490,59
	(F) Assegno mantenimento mensile	- 500,00
(G) TOTALE sofferenza		- 990,59

L'importo disponibile mensilmente per far fronte ai debiti in caso di omologa, al netto delle spese familiari, è di € 400,00.

Allo stato attuale l'importo dei redditi familiari, dedotto le spese complessive non è sufficiente al pagamento degli impegni finanziari mensili e dei debiti scaduti e ciò determina la sussistenza di una condizione di sovraindebitamento ed insolvenza.

Spese correnti		
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)		euro 400,00
Rata mensile (esclusi debiti tributi e assegno) (D)		euro 890,59
Rapporto rata reddito disponibile attuale PER PIANO	(G/C)*100	247,64%
Rapporto rata reddito attuale	(G/A)*100	55,03%

Il rapporto rata reddito attuale si attesta attualmente al 55,03%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile attuale, è pari al 247,64%.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Sulla base del reddito familiare complessivo e considerando le spese da destinare alle esigenze familiari, ne deriva che la somma destinabile alla debitoria è la seguente:

Reddito mensile da lavoro dipendente	euro 1.900,00
Spese correnti mensili a decurtare	- euro 1.500,00

Risorsa derivante dal residuo retribuzione e messa a disposizione del piano:

euro 400,00

Attualmente, la famiglia conta sulle entrate rappresentate dal reddito da lavoro dipendente del ricorrente. Dalla certificazione dei redditi emerge che lo stipendio medio mensile ammonta ad € 1.261,00, cui si aggiunge l'assegno di mantenimento di euro 500,00, per totale di euro 1.761,00. Le spese di sostentamento della famiglia del proponente risultano stimate in € 1.661,00 al mese, distinte secondo lo schema che segue:

SPESE MENSILI [REDACTED] – ordine numerico ISTAT

	BUDGET FAMILIARE	SPESE MENSILI/€
02	Prodotti alimentari	500,00
03	Abbigliamento	106,00
04	Abitazione, acqua, elettricità, gas e utenze varie	575,00
06	Servizi sanitari e spese per la salute	80,00
07	Trasporti	300,00
10	Altri beni e servizi-spese straordinarie	100,00
	TOTALE	1.661,00

Coerentemente con una situazione di ristrutturazione dei debiti le voci prese in esame si riferiscono a categorie di spesa ritenute indispensabili quali i prodotti alimentari; per quelle non alimentari si è tenuto conto principalmente delle spese relative a locazioni, utenze, servizi sanitari, trasporti, abbigliamento, calzature e comunicazioni.

DEBITORIA MENSILE “FINANZIARIE” [REDACTED]

ELENCO CREDITORI ordine secondo le precisazioni del credito pervenute				
CREDITORE	CAPITALE EROGATO			IMPORTO RATE
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa (credito al 50% con [REDACTED])	1) Prestito [REDACTED] stipulato in data 25/10/2004: euro 28.620,80, n.84 rate mensili di euro 459,03; 2) Prestito [REDACTED] stipulato in del 20/05/2005: euro 13.209,60, n.84 rate mensili di euro 232,48;		1) euro 459,03 – 50% 2) euro 232,48 – 50%	1) euro 229,51 2) euro 116,24
TOTALE MENSILI	RATE			EURO 345,75

VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO:

Spese correnti		
Redditi familiari		Importo mensile/€
(A) Redditi familiari		1.261,00
(B) Assegno mantenimento		500,00
(C) Spese familiari		- 1.661,00

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

	(D) Importo disponibile per piano	100,00
	(E) Rate debitorie (esclusi debiti tributari)	345,75
(F) TOTALE sofferenza		- 245,75

L'importo disponibile mensilmente per far fronte ai debiti in caso di omologa, al netto delle spese familiari, è di € 100,00.

Allo stato attuale l'importo dei redditi familiari, dedotto le spese complessive non è sufficiente al pagamento degli impegni finanziari mensili e dei debiti scaduti e ciò determina la sussistenza di una condizione di insolvenza.

Spese correnti		
Reddito mensile disponibile per piano (A+B-C)		euro 100,00
Rata mensile (esclusi tributari) (E)		euro 345,75
Rapporto rata reddito disponibile attuale PER PIANO	$(F/D)*100$	245,75 %
Rapporto rata reddito attuale escluso di assegno	$(F/A)*100$	19,48 %
Rapporto rata reddito attuale comprensivo di assegno	$(F/A+B)*100$	13,95 %

Il rapporto rata reddito si attesta tra un 13,95 % in caso di versamento di assegno di mantenimento e 19,48% in caso di assenza, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile attuale per il Piano, è pari al 245,75%.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore inferiore al 35%, il consumatore non risulterebbe allo stato attuale sovraindebitato, tuttavia valgano le seguenti considerazioni: il rapporto esprime solo parzialmente la situazione debitoria della S. [REDACTED] poiché la rata indicata è quella originaria e non attualizzata. Se fosse stato posto in esecuzione il titolo esecutivo, la cui sorta capitale risulta il doppio del contratto, la rata mensile sarebbe stata maggiore. Inoltre non sono stati considerati i debiti tributari per cui insiste una rateizzazione di circa euro 100,00 mensile. Aggiungasi che la ricorrente quotidianamente raggiunge il proprio posto di lavoro sito in Avellino, dovendosi sobbarcare costi sempre maggiori di trasporto tra carburante, pedaggio autostradale, usura auto

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Sulla base del reddito familiare complessivo e considerando le spese da destinare alle esigenze familiari, ne deriva che la somma destinabile alla debitoria è la seguente:

Reddito mensile da lavoro dipendente	euro	1.261,00
ASSEGNO mantenimento	euro	500,00
TOTALE	euro	1.761,00
Spese correnti mensili a decurtare	- euro	1.661,00

Risorsa derivante dal residuo retribuzione e messa a disposizione del piano: euro 100,00

MESSA A DISPOSIZIONE ECONOMICA

Ricorrente: [REDACTED]: euro 400,00

Ricorrente: [REDACTED]: euro 100,00

Ciò detto, l'attivo totale mensile messo a disposizione da entrambi i ricorrenti destinabile alla procedura è pari
ad € 500,00

10. Spese procedura

Vengono di seguito evidenziate le spese di procedura, relative ai compensi spettanti all'OCC, come da preventivo da questi formulato, al legale che ha assistito l'istante nel ricorso e alle altre spese funzionali alla presente procedura di sovraindebitamento.

10.1 Credito O.C.C.

Le competenze professionali di spettanza dell'O.C.C. per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura sono state determinate secondo la tabella ministeriale di riferimento **in € 5.800,00 ex art.16 D.M. 202/2014**. Esse saranno accantonate, mediante apertura di un libretto del risparmio vincolato o conto corrente vincolato, intestato al debitore con verifica periodica semestrale da parte del Gestore, e poi liquidate dopo l'integrale e corretta esecuzione del piano, su autorizzazione del Giudice (ex art. 71 quarto comma secondo periodo CCII).

10.2 Credito AVV. DANIELA RUSSO

Vengono portate nel passivo della procedura le competenze professionali di spettanza dell'Avv. Daniela Russo quantificate complessivamente in euro 6.458,40 pari a euro 5.400,00 di imponibile oltre accessori spese forfettarie al 15% e cpa al 4% maturate in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza già svolta comprensiva della attività di redazione della proposta e del piano sulla base dei documenti offerti, di interfaccia con l'O.C.C. e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura, come da preventivo sottoscritto.

Il compenso è stato calcolato applicando i minimi delle tariffe vigenti.

La somma complessiva di € 6.458,40 viene portata nel passivo della procedura in privilegio ex art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

P

11. Proposta per la composizione della CRISI

La ratio del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza è quella della ricerca di uno strumento idoneo a permettere il ricollocamento del debitore sul mercato, evitando collassi economici con l'impossibilità di soddisfazione dei creditori. Si procede, ora, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta in funzione del carico debitorio ed avendo ben presente la suddivisione tra gli *ex* coniugi.

Pertanto:

RIPARTO CREDITORI -				
in ordine secondo le precisazioni del credito pervenute				
CREDITORE	Debito come da precisioni	Privilegio - Chirografo	Grado di soddisfazione	Importo da pagare/€
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa <i>(credito al 50% con</i>	Euro 50.336,18 (maggior somma richiesta euro 100.672,37)	Chirografo	15%	Euro 7.550,43
KRUK ITALIA Srl P.iva 10977720969 Credito originario: DEUTSCHE BANK Spa	Euro 24.891,73	Chirografo	15%	Euro 3.733,76
BLUE FACTOR Spa P.iva 01426870539 Credito originario: FINEMIRO SPA	Euro 12.422,24	Chirografo	15%	Euro 1.863,34
Agenzia delle Entrate - Riscossione P.iva 13756881002	Euro 15.568,59	Privilegio	100%	Euro 15.568,59
Agenzia delle Entrate - Riscossione P.iva 13756881002	Euro 22.258,70	Chirografo	15%	Euro 3.338,81
Avvocato Daniela Russo <i>(euro 6.458,40 al 50% con</i>	Euro 3.229,20	Privilegio	100%	Euro 3.229,20
Avv. Ciro Palladino Gestore OCC-COA NAPOLI <i>((euro 5.800,00 al 50% con</i>	Euro 2.900,00	Privilegio	100%	Euro 2.900,00

TOTALE	Euro 131.606,64	Euro 21.697,79 (P) Euro 10.990,89 (C)		Euro 38.184,12
---------------	------------------------	--	--	-----------------------

RIPARTO CREDITORI – P [REDACTED] in ordine secondo le precisazioni del credito pervenute				
CREDITORE	Debito come da precisioni	Privilegio - Chirografo	Grado di soddisfazione	Importo da pagare
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa <i>(credito al 50% con [REDACTED])</i>	Euro 50.336,18 (maggior somma richiesta euro 100.672,37)	Chirografo	15%	Euro 7.550,43
Agenzia delle Entrate - Riscossione P.iva 13756881002	Euro 1.814,34	Privilegio	100%	Euro 1.814,34
Agenzia delle Entrate - Riscossione P.iva 13756881002	Euro 5.725,45	Chirografo	15%	Euro 858,82
Avvocato Daniela Russo (euro 6.458,40 al 50% con P [REDACTED])	Euro 3.229,20	Privilegio	100%	Euro 3.229,20
Avv. Ciro Palladino Gestore OCC-COA NAPOLI ((euro 5.800,00 al 50% con [REDACTED])	Euro 2.900,00	Privilegio	100%	Euro 2.400,00
TOTALE	Euro 64.005,17	Euro 7.943,54 (P) Euro 5.606,16 (C)		Euro 16.352,78

12. Esecuzione del piano

A fronte di una esposizione debitoria complessiva € **195.611,81** il suddetto piano prevede il pagamento di € **54.536,90** così suddiviso: **il pagamento nella misura del 100% dei creditori privilegiati** per un totale di € 29.641,33 di cui € 6.458,40 in favore dell'avvocato Daniela Russo, € 17.382,93 in favore dell'Agenzia delle Entrate della Riscossione ed € 5.800,00 in favore dell'Avv. Ciro Palladino quale gestore; **il pagamento nella misura del 15% di tutti gli altri Creditori Chirografari**: € 24.895,57. La decorrenza del pagamento delle rate mensili ai creditori avverrà successivamente alla omologazione del piano.

A garanzia delle obbligazioni assunte, i coniugi mettono a disposizione del piano il proprio t.f.r. che verrà vincolato per la soddisfazione dei propri creditori. **Il piano prevede il pagamento della debitoria complessiva in 9 anni e 1 mese.** La procedura appare conveniente per i creditori posto che tutti sarebbero soddisfatti. Nella odierna vicenda, infatti, i creditori potrebbero solo avviare la procedura espropriativa presso terzi in danno degli stipendi dei due coniugi con pagamento di 1/5 e accodandosi gli uni agli altri.

Stante ingerenza e confusione di debiti, si ritiene legittimo un unico piano di ristrutturazione

**Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
O.C.C. COA NAPOLI**

13. Procedura di PAGAMENTO

Il piano avrà una durata di 9 anni e 1 mese e i pagamenti saranno effettuati secondo il seguente schema sintetico:

Dal 01° mese al 13° mese verrà corrisposto il Compenso per l'Avvocato Daniela Russo (**13 RATE**). La tredicesima rata sarà di euro 458,20 e il residuo mensile pari ad euro 41,80 sarà versato in aggiunta alla quattordicesima rata.

Dal 14° mese e fino al 25° mese (**12 RATE**) verrà soddisfatto il compenso del gestore Avv. Ciro Palladino, salvo diversa determinazione dell'Ill.mo Giudice. La quattordicesima sarà di euro 541,80, maggiorata quindi euro 41,80, laddove la venticinquesima rata sarà di euro 258,20 e il residuo mensile pari ad euro 241,80 sarà versato in aggiunta alla ventiseiesima rata.

Dal 26° mese e fino al 60° mese verrà soddisfatta l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (**35 RATE**). La ventiseiesima rata sarà di euro 741,80, maggiorata di euro 241,80, laddove la sessantesima rata sarà di euro 141,13 e il residuo di euro 358,87 sarà versato in aggiunta alla sessantunesima rata.

Dal 61° mese e fino al saldo, saranno soddisfatti i creditori chirografari fino al saldo di euro 24.895,57.

Analisi conclusive

L'OCC ha effettuato la comunicazione all'Agente per la Riscossione e agli Uffici Fiscali, anche degli Enti Locali competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del debitore e dei risultati delle comunicazioni ricevute se ne è tenuto conto nell'esposizione della situazione debitoria. Nel caso in cui i creditori non abbiano risposto alla richiesta di precisazione del credito, ci si è attenuti a quanto risultante dalla documentazione sottoposta all'attenzione dello scrivente.

Verifica del Merito Creditizio del Debitore art. 68 co 3 D.Lgs. 14/2019

In relazione al comportamento avuto dai creditori nella valutazione del merito creditizio del debitore al momento della stipula del contratto si evidenzia come il creditore che abbia colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento, ovvero, che abbia violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

In relazione al comportamento avuto dai creditori nella valutazione del merito creditizio del ricorrente al momento della stipula dei relativi contratti si evidenzia che il sig. Puggillo Vincenzo, riponeva totale fiducia nella possibilità di adempiere le proprie obbligazioni, al momento in cui furono contratte, in considerazione della disponibilità economico reddituale dello stesso, capacità che anche gli istituti di credito eroganti ritenevano adeguata.

Dalla verifica del merito creditizio condotta dallo scrivente è emerso che gli istituti finanziari che hanno erogato credito ai ricorrenti, non sembra abbiano correttamente valutato il merito creditizio. Gli stessi, inoltre, rifinanziando ed estinguendo importi precedentemente concessi, lasciano presumere, con tale agire, che ben conoscevano, o potevano conoscere, la situazione di crisi che stavano attraversando i sovraindebitati.

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata.

Si ritiene che la documentazione prodotta a sostegno della proposta predisposta dai ricorrenti, con l'ausilio dei suoi consulenti, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano e rispetta le previsioni normative. Dalla verifica incrociata con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, si ritiene che la suddetta documentazione si possa ritenere attendibile e veritiera.

Conclusioni e attestazione della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Il sottoscritto Avv. Ciro Palladino, in qualità di Gestore della Crisi iscritto presso l'OCC Coa di Napoli, chiamato ad attestare la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, presentata dal sig. [REDACTED] e sig.ra [REDACTED], per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, preso atto della proposta di ristrutturazione predisposta, esaminati i documenti messi a disposizione dal ricorrente e quelli acquisiti direttamente, esprime giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione.

ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEL PIANO

Il sottoscritto, Avv. Ciro Palladino, inoltre

VERIFICATA

- la completezza della documentazione depositata;
- l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal debitore, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C.;
- la ragionevole certezza della continuità di un'entrata mensile del sig. [REDACTED] e sig.ra P [REDACTED], per la sostenibilità della rata complessivamente messa a disposizione dei creditori, pari ad € 500,00 mensili;
- che il sig. [REDACTED] si sono resi disponibili, per quanto di propria quota, a far addebitare la rata messa a disposizione dei creditori sia direttamente quale trattenuta sullo stipendio erogato sia, in alternativa, all'apertura di un apposito conto corrente dedicato alla procedura, su cui far accreditare la rata mensile per poi procedere ai pagamenti come da proposta, secondo le indicazioni che eventualmente riceverà dall'Ill.mo Giudice e, di conseguenza dallo scrivente Gestore;
- l'assenza di atti compiuti con colpa grave ed in frode ai creditori da parte dei ricorrenti;

Studio Legale Palladino

Via Biancardi n.22 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Tel. & Fax. 081.836.95.76 – 081.831.08.66 - 3494338432

e-mail: fislex1@libero.it – pec: ciropalladino@avvocatinapoli.legalmail.it

Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore O.C.C. COA NAPOLI

ATTESTA

che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, esposta dal sig. [REDACTED] sig.ra [REDACTED] risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei ricorrenti/debitori e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale per i creditori chirografari, con il conseguimento, in ogni caso, di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi esecutiva/liquidatoria alternativa.

Pertanto, il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di codesto Spett.le Tribunale al fine dell'emissione del decreto ex art. 70, comma 1 C.C.I.I.

PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE

L'Agenzia delle Entrate - Riscossione nelle more ha sottoposto a fermo amministrativo il motoveicolo CX 54031 per il quale si richiede immediata adozione di provvedimento di sospensione della misura adottata.

In quanto funzionale all'esito positivo del ricorso introduttivo ex artt. 67 e segg. c.c.i.i. e posto che eventuali azioni esecutive e cautelari – da eseguire sul bene costituente il patrimonio di parte ricorrente – potrebbero pregiudicare l'afflusso di liquidità con conseguente irreversibilità della crisi e frustrazione dello scopo del proposto accordo e piano, si richiede, altresì, disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei ricorrenti/consumatori.

Frattamaggiore,

Il Gestore della crisi

Firmato digitalmente da: **Ciro
Palladino**
Data: 29/07/2024 17:30:36



Si allega:

- 1) Accettazione incarico e dichiarazione di sussistenza dei requisiti e indipendenza rispetto ai ricorrenti;
- 2) Comunicazione apertura della procedura all'Agente della Riscossione e agli uffici fiscali nonché enti locali competenti;
- 3) Comunicazione di apertura della procedura ai creditori di cui all'istanza: Kruk Italia Srl; Blue Factor Spa; Team Evolution Spa, come da documentazione in atti;
- 4) Accesso Centrale Rischi della Banca d'Italia per P [REDACTED];
- 5) Verbale di interrogatorio del 23.04.2024;
- 6) Precisazione del credito della società Team Evolution Spa in data 18.04.2024;
- 7) Precisazione del credito della società Kruk Italia Srl del 19.04.2024;

- 8) Estratto debitorio Agenzia dell'Entrate – Riscossione del 26.04.2024 nei confronti dei ricorrenti;
- 8.1) Precisazione Ader con indicazione grado di Privilegio e Chirografato;
- 9) Precisazione del credito della società Blue Factor Spa del 26.04.2024;
- 10) Compenso sottoscritto.
- 11) Certificazione Unica 2019 – [REDACTED]
- 12) Certificazione Unica 2020 – [REDACTED];
- 13) Certificazione Unica 2021 – [REDACTED];
- 14) Certificazione Unica 2022 – [REDACTED];
- 15) Certificazione Unica 2023 – [REDACTED];
- 16) Certificazione Unica 2024 - [REDACTED]
- 17) Certificazione Unica 2024 – [REDACTED]
- 18) Certificazione Unica 2021 – [REDACTED]
- 19) Certificazione Unica 2022 – [REDACTED];
- 20) Certificazione Unica 2023 – [REDACTED];
- 21) Certificazione stipendio – [REDACTED]
- 22) Busta paga Luglio 2023 – [REDACTED]
- 23) Busta paga Agosto 2023 – [REDACTED];
- 24) Busta paga Settembre 2023 – [REDACTED]
- 25) Stato di Famiglia;
- 26) Saldo finanziamento Kruk – [REDACTED]
- 26.1) Pagamento rata Kruk di agosto 2023;
- 26.2) Pagamento rata Kruk di settembre 2023;
- 27) Atto di pignoramento presso terzi – Blue Factor – [REDACTED]
- 27.1) Pagamento rata Blue Factor agosto 2023;
- 27.2) Pagamento rata Blue Factor settembre 2023;
- 28) Atto di pignoramento presso terzi SPV PROJECT-TEAM EVOLUTION;
- 28.1) Risposta non iscrizione a ruolo;
- 29) Decreto di separazione personale dei coniugi;
- 30) Estratto conto previdenziale [REDACTED];
- 31) Estratto conto previdenziale [REDACTED]
- 32) Soglia di povertà in Campania con 1 componente;
- 33) Soglia di povertà in Campania con 2 componenti;
- 34) Istat povertà;
- 35) Documento di identità [REDACTED]
- 36) Documento di identità [REDACTED].

TRIBUNALE DI NAPOLI
PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 67 E SS. C.C.I.I.

1. PREMESSA

I sottoscritti [REDACTED]

[REDACTED]

e [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

[REDACTED],

elettivamente domiciliati in Napoli alla Via Armando Diaz n. 8, presso lo studio dell'avvocato **Daniela RUSSO**, danielarusso@avvocatinapoli.legalmail.it, (C.F.RSSDNL78A59F839Q), trovandosi in una situazione sovra indebitamento, così come definita dall'articolo 2 comma 1 lettera c. del C.C.I.I., non ricorrendo condizioni di inammissibilità di cui all'art. 69 del citato Codice, intendono avvalersi di una delle procedure di cui al Codice della Crisi d'Impresa dell'Insolvenza (D. Lg.s n. 14/2019), ed in particolare, a fronte delle loro situazioni economiche e finanziarie, fare ricorso per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 C.C.I.I. A tal fine hanno depositato in data 11.03.2024 presso l'Organismo di Composizione delle Crisi dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con sede presso il Palazzo di Giustizia Registro O.C.C. Ministero Giustizia, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi. Con provvedimento n.3512 del 20.03.2024 l'Organismo di Composizione della Crisi ha nominato, ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I., quale



professionista incaricato, l'avvocato **Ciro Palladino** (C.F. PLLCRI77E06D789D) per valutare la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti. I coniugi non potendo far fronte alle obbligazioni assunte con il patrimonio prontamente liquidabile, si trovano attualmente in una situazione di sovraindebitamento, ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. c) C.C.I.I. ovvero in "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente". Dall'esame e dalla documentazione raccolta, la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore rappresenta per gli stessi la forma di composizione della crisi più adeguata, trovandosi nella definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle loro obbligazioni assunte a titolo personale.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Nel caso in esame, ricorrono i presupposti di cui all'art.66 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza secondo cui possono accedere alla procedura familiare non solo coloro i quali siano conviventi o membri dello stesso nucleo familiare, ma anche quando il sovraindebitamento ha una origine comune nella contrazione dei debiti familiari. Tale disposto, difatti, risponde ad una esigenza pratica, già avvertita dalla giurisprudenza di merito, ovvero, alla necessità che, allorquando le procedure di composizione della crisi interessino più membri della stessa famiglia, questi possano agire in maniera congiunta, ovvero, coordinata. È così conosciuta, dunque, la possibilità ai membri dello stesso nucleo familiare di accedere alla suddetta procedura. Secondo quanto previsto dal comma 1, *"oltre al coniuge si considerano membri della stessa famiglia, i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo grado, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio*



2016 n. 76". Ed il comma 4 poi precisa che *"nel caso siano presenti più richieste di risoluzione da crisi di sovraindebitamento, riguardanti i membri della stessa famiglia, il giudice può adottare i provvedimenti necessari per assicurare il coordinamento"*. In tal modo, la gestione delle procedure diventa pressoché univoca e sostanzialmente le valutazioni sulla fattibilità, si rimettono a quella che è poi la valutazione complessiva dell'intero asset familiare. Benché le procedure familiari siano trattate in un unico contesto, le masse attive e passive rimangono distinte. In tale richiesta, le medesime verranno, dunque, trattate distintamente. Orbene, per quanto previsto dal citato art. 66 del CCII, non si rilevano ostacoli all'applicazione della predetta norma nel caso in esame, considerato che i ricorrenti, oggi separati legalmente, hanno assunto le obbligazioni in pendenza del matrimonio, e, pertanto, parte della debitoria, di origine comune, vede la ricorrente in veste di coobbligata avendole sottoscritte in qualità di garante del coniuge (Napoli Dott.ssa Luciana Ferrara 31.03.2023: *"Non vale ad escludere l'accesso alla procedura familiare l'assenza di convivenza, in quanto l'art. 66, comma 1, pone delle condizioni alternative, non cumulative ai fini della possibilità di instaurare una procedura familiare "I membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune"*).

Gli istanti, altresì, non si trovano in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla presente procedura in quanto:

- non sono soggetti alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV - Capo II del codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza: gli istanti sono persone fisiche che non hanno mai svolto attività di impresa;
- nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza, non sono stati esdebitati e non hanno già beneficiato della esdebitazione per due volte;



- non hanno determinato la loro situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- negli ultimi cinque anni non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione;
- hanno fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente le loro situazioni economiche e patrimoniali.

Rientrano nella definizione di “consumatore” prevista dall'art. 2 comma 1 lettera e) del nuovo Codice della Crisi di Impresa, trattandosi di debitori persone fisiche che hanno assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.

3 MERITEVOLEZZA E FRODE NEL SOVRAIDEBITAMENTO

Prima di procedere ad illustrare i motivi dell'indebitamento, occorre analizzare la colpevolezza del debitore alla luce dei rinnovamenti normativi che hanno interessato la materia del sovraindebitamento con il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori), il quale aveva anticipato l'entrata in vigore di alcune norme del Codice della Crisi d'Impresa. Precedentemente tale decreto-legge, l'art. 12 bis della legge 3/2012 disponeva in tal senso che il giudice, quando esclude che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, omologa il piano, disponendo per il relativo provvedimento una forma idonea di pubblicità. Tale norma elevava il requisito della meritevolezza a principale criterio valutativo ai fini dell'omologa del piano del consumatore, consentendo al giudice di sindacare la colpevolezza o meno dell'indebitamento e di valorizzare in questo senso la diligenza del consumatore nell'assunzione delle obbligazioni. Invece, con la riforma



introdotta dall'art. 4-ter, comma 1, lettera g, numero 1 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con le modificazioni della Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il riferimento alla meritevolezza, come criterio per l'omologa del piano, è stato espunto, prevedendosi semplicemente che il giudice omologa il piano, disponendo per il relativo provvedimento una forma idonea di pubblicità. Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore. Contestualmente è stato novellato l'art. 7, comma 2, che alla lettera d-ter stabilisce tra i presupposti di accesso al piano del consumatore che la proposta non è ammissibile quando il consumatore ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode. Quindi un primo orientamento più mite consistente nella riduzione del significato normativo ravvisando una progressiva devalutazione del principio di meritevolezza come criterio di giudizio per procedere all'omologa del piano, assegnando di converso al giudice un sindacato complessivo sulla fattibilità giuridica ed economica. La graduazione della colpa rappresenta istituto civilistico già noto all'impianto codicistico e tuttavia di incerta definizione (art. 1227 co.civ. e 2236 codice civile). Occorre una lettura congiunta alla corrispondente normativa penalistica per individuare una definizione positiva della colpa come violazione di regole cautelari (art 43 co. 1 codice penale) per individuare la colpa grave come una macroscopica violazione di regole cautelari o come una violazione di quelle regole di contenuto più banale ed immediato. Quindi è gravemente colpevole quel comportamento inescusabile, gravemente negligente e manifestamente rimproverabile, avuto riguardo alla capacità di



un agente di media esperienza; giudizio che occorre calare nella fattispecie concreta, avuto riguardo alle capacità del soggetto di avvedersi delle conseguenze delle proprie azioni e della capacità di fronteggiarle. In base a tale interpretazione, il debitore potrebbe essere reputato meritevole e, dunque, in colpa non grave, soltanto quando al momento della genesi della obbligazione non si trovava già nell'incapacità di restituire il debito, ma tale incapacità è conseguita per circostanze sopravvenute o per cause esterne non prevedibili (malattia di un congiunto, un improvviso licenziamento), oppure quando, pur trovandosi già nella consapevole incapacità di restituire il debito al momento della genesi della obbligazione, sia stato indotto all'indebitamento da cause a lui non imputabili, quali esigenze superiori ed insopprimibili di vita o di salute proprie o delle propria famiglia, anche a causa del comportamento concorrente dell'istituto di credito che abbia ommesso di condurre una seria verifica del merito creditizio. A seguito della riforma anche la condotta del creditore è assoggettata ad un giudizio di colpevolezza, volto a verificare se e in che misura questi abbia concorso all'indebitamento in spregio alle regole prudenziali evitando correlativamente il rimprovero di colpa in capo al debitore. Viceversa, l'assunzione di obbligazioni sproporzionate alle proprie capacità reddituali, non ponderata o priva di adeguate giustificazioni rappresenterebbe una condotta colpevole, dal momento che è di comune esperienza che contrarre debiti superiori alle proprie capacità patrimoniali, attuali o ragionevolmente prevedibili in futuro, comporterà l'incapacità di adempiere alle scadenze pattuite. Dunque, il giudizio di meritevolezza non è del tutto svanito dal corpo della legge 3/2012, ma è stato senz'altro alleviato. La colpa del debitore non deve limitarsi a profili di leggerezza o superficialità (colpa lieve), né deve limitarsi a profili di colpa generica perché la legge pretende che si tratti di una colpa grave. Emerge, quindi, con tutta evidenza in un



rinnovato favor legislativo per l'accesso all'istituto che ha progressivamente determinato un ampliamento delle condizioni normativamente stabilite per l'omologa del piano, anche sulla scorta di una giurisprudenza di merito che si è sviluppata sul punto particolarmente elastica ed estensiva. Al tempo stesso, un giudizio sulla colpevolezza dell'indebitamento sopravvive in chiave negativa e speculare con riguardo alla condotta dei creditori. Questi potrebbero rivelarsi colpevoli di aver concorso causalmente al sovraindebitamento, favorendo maliziosamente un improvviso ricorso al credito, salva la ricorrenza di condotte dolose o gravemente colpevoli riconducibili al debitore, idonee a radicare la sua esclusiva responsabilità. Quindi, a seguito della riforma, anche la condotta del creditore è soggetta ad un giudizio di colpevolezza, volto a verificare se e in che misura abbia concorso all'indebitamento in spregio alle regole prudenziali del buon banchiere. Secondo i consolidati orientamenti giurisprudenziali l'omologa potrà essere negata soltanto nelle ipotesi di colpa grave del consumatore. Si esclude cioè l'effetto preclusivo della colpa generica. In merito alla "diligenza" impiegata, il proponente ha esposto compiutamente gli elementi che manifestano la mancanza di "colpa grave" nelle cause del sovraindebitamento poiché ha effettuato una corretta valutazione, al momento dell'assunzione del debito, delle proprie capacità di fare successivamente fronte al rimborso visto che la valutazione del merito creditizio era condivisa dalle banche.

4. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL RICORRENTE

A seguito della separazione legale intervenuta in data 29.09.2015, il ricorrente non vive più con il suo nucleo familiare originario (pur mantenendo ancora la residenza formale presso la casa coniugale), ma domicilia in [REDACTED] in un miniappartamento



concesso in comodato d'uso gratuito dalla [REDACTED]

Il sig. [REDACTED] è proprietario di un'autovettura [REDACTED], immatricolata nel 2013 il cui valore commerciale è di € 700,00 secondo gli indici eurotax e di un [REDACTED], immatricolato nel 2006 il cui valore commerciale è di € 300,00. Quanto ai redditi dei due ricorrenti, il [REDACTED] oggi presta servizio presso [REDACTED] con contratto a tempo indeterminato con la qualifica di Operatore Politico e percepisce un reddito annuo di € [REDACTED] a lordo delle ritenute di legge. Per un'analisi più strettamente finanziaria si riportano nella tabella che segue, i redditi di cui disponeva e dispone il ricorrente:

4.1 REDDITI PERCEPITI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DAL SIG. [REDACTED]

DUCUMENTO

ANNO

IMPORTO

[REDACTED]		
------------	--	--

4.2 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA RICORRENTE

La sig.ra [REDACTED] risiede invece nella ultima casa coniugale sita in [REDACTED] alla [REDACTED]. L'immobile è concesso in locazione alla ricorrente versando un canone mensile di € 250,00.

Il nucleo familiare della sig.ra [REDACTED] è attualmente costituito nel seguente modo:

☐

[REDACTED]



□

Dal 19.06.2023 la ricorrente presta servizio alle dipendenze della [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] on contratto a tempo indeterminato con
la qualifica di manovale e percepisce un reddito annuo di [REDACTED]
[REDACTED] a lordo delle ritenute di legge.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riportano nella tabella che
segue i redditi di cui disponeva e dispone la ricorrente ed il suo nucleo
familiare negli ultimi tre anni:

4.3 REDDITI PERCEPITI NEGLI ULTIMI 3 ANNI

DUCUMENTO	ANNO	IMPORTO
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Il figlio [REDACTED] vive con la madre mentre [REDACTED] ha locato un immobile in
provincia di Napoli e precisamente a Volla ed è in fase di trasferimento.

[REDACTED] lavora alle dipendenze dell'[REDACTED] e
percepisce un reddito annuale di [REDACTED]

[REDACTED], invece, attualmente è in prova presso la [REDACTED] sita
in Napoli all'interno del Porto di Napoli.

5.0 DEBITORIA, DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI E CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Nel corso degli anni, il [REDACTED] è stato costretto più volte a
cambiare lavoro.

Come si dirà in seguito i continui cambiamenti e i ritardi nel pagamento dello
stipendio sono state le cause del sovraindebitamento.

Nel dettaglio, il sig. [REDACTED] dal 1.01.2000 al 1.01.2006 ha lavorato per la
società coop. Educandato con mansioni di operaio edile.



Dal 28.08.2006 al 22.03.2010 ha lavorato per la società consortile Real Albergo dei Poveri con mansioni di operaio edile. Il rapporto di lavoro si è interrotto in data 22.03.2010 per crisi aziendale.

Dal 22.03.2010 al 19.09.2010, l'odierno esponente è stato disoccupato e dal 20.09.2010 al 31.10.2010 egli lavorava saltuariamente con la società La.Re.Fin s.r.l. con mansioni di operaio.

Dal 4.11.2010 fino al 31.05.2011 il ricorrente ha lavorato per la società consortile Grandi Impianti solari s.c.a.r.l. con mansioni di operaio. Il rapporto di lavoro si è interrotto per circa 1 anno (a partire dal 15.06.2011 fino al 18.06.2012) per poi riprendere in data 18.06.2012 fino al 30.04.2013.

Successivamente il ricorrente è stato assunto dalla società Codiper dichiarata fallita dopo appena due anni di lavoro.

Dal 2.07.2014 fino al 9.08.2014 il ricorrente ha lavorato per Im.Co Immobiliare Costruzioni s.r.l. e dal 9.10.2014 fino al 7.12.2015 ha lavorato per Samoa Restauri s.r.l.

Dal 15.12.2015 al 9.08.2016 il ricorrente ha percepito la Naspi. Dal 7.06.2017 al 4.07.2023 il ricorrente ha lavorato per l'associazione territoriale CISL con mansioni di sindacalista ed oggi riveste tale qualifica per [REDACTED].

Questa la storia lavorativa del ricorrente.

In tale contesto lavorativo si inserisce la vicenda economica e familiare dei coniugi [REDACTED].

Gli odierni esponenti contraggono matrimonio nell'anno 1992.

La sig.ra [REDACTED] all'epoca dei fatti, era casalinga mentre il sig. [REDACTED] eseguiva lavori occasionali come operaio per ditte edili.

In un primo momento, i coniugi stabiliscono la loro residenza coniugale in [REDACTED] pagando un canone di locazione di € 400,00.



Nell'anno 2000 il ricorrente formalizza il suo primo contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società cooperativa Educandato percependo uno stipendio mensile di circa 1.350,00/1.400,00.

Nell'anno 2001 contrae un primo contratto di finanziamento regolarmente pagato dal consumatore.

Quindi nel 2003 i coniugi [REDACTED] decidono di cambiare casa e di trasferirsi in [REDACTED] per godere di un immobile più grande per i due figli piccoli.

Chiedono un prestito finanziario per ristrutturare la casa e per l'acquisto di arredi e mobili.

In data 28.10.2004 i coniugi stipulano un contratto di finanziamento con la società **Fiditalia** per un importo di **€ 13.209,60** da restituire mediante il pagamento di **n.84** rate mensili di **€ 232,48**.

In data 20.05.2005 i coniugi, dovendo affrontare nuove spese per la casa, sottoscrivono un finanziamento con **Fiditalia** per consolidare i precedenti debiti e ricevere una piccola liquidità. Il prestito erogato era di € 28.680,00 da restituire in 84 rate di € 429,03.

Le necessità di lavoro e familiari impongono ai coniugi di acquistare l'autovettura ed, in data 3.10.2005, acquistano una [REDACTED] [REDACTED] mediante richiesta di credito al consumo erogato dalla **FINENIRO Banca Spa** di **€ 13.380,00** di cui **€ 9.500,00 per sorta capitale ed il restante importo a titolo di interessi e spese di istruttoria**. Il contratto prevedeva la restituzione della somma in 60 rate mensili di **€ 223,00**.

È evidente che in tali condizioni entrambi le società finanziarie hanno erogato prestiti senza tenere conto del merito creditizio.

In questo periodo, il [REDACTED] unico percettore di reddito della famiglia, viene assunto dalla società Real Albergo dei Poveri vincitrice, di una gara



di appalto indetta dal Comune di Napoli per la manutenzione dell'Albergo dei Poveri.

Il nuovo lavoro sembrava dare sicurezza e stabilità al [REDACTED] perché l'appaltante era un ente pubblico, ma non fu così.

Dopo qualche tempo, la società non pagava gli stipendi ai propri dipendenti che cominciarono lunghe agitazioni sindacali e manifestazioni per ottenere i propri diritti.

In tale contesto il [REDACTED] non riusciva a pagare regolarmente le rate finanziarie perché, per lunghi periodi, non percepiva lo stipendio.

Il mancato pagamento della rata finanziaria contratto da Fidelity comportò, quindi, la risoluzione unilaterale e la decadenza del beneficio del termine dei contratti di finanziamento pregressi, nonché la richiesta immediata dei capitali erogati, oltre interessi e penali per ogni singolo finanziamento.

La situazione si complica nell'anno 2013 quando inizia la crisi coniugale tra i due esponenti.

Nell'anno 2015 i coniugi si separarono giudizialmente. La casa coniugale fu assegnata alla [REDACTED] si impegnò a versare la somma di € 500,00 a titolo di mantenimento per i due figli oltre spese straordinarie.

Nell'anno 2017 il ricorrente viene assunto dalla Unione Sindacale Territoriale CISL di Napoli con la qualifica di impiegato con contratto a tempo indeterminato e con uno stipendio mensile pari ad € 1.250,00.

Con il predetto salario [REDACTED] riesce solo a pagare le spese di mantenimento dei figli e saltuariamente qualche rata finanziaria.

Nel 2019 il ricorrente si trasferisce in un appartamento sito [REDACTED]
[REDACTED] concessagli in comodato d'uso gratuito [REDACTED]
[REDACTED]



Nell'anno 2020 la sig.ra [REDACTED] viene assunta dalla società [REDACTED] con un contratto a tempo determinato che gli consentirà solo di sostenere le spese per la gestione della casa dove vive con i figli.

In questo periodo [REDACTED] intende aprire un'agenzia di viaggi a Napoli e chiede al padre un sostegno economico. Il [REDACTED], quindi, sottoscrive un primo finanziamento con Deutsche Bank Mutui di € 12.622,80 da restituire mediante il pagamento di n. 72 rate mensili di € 216,72 ([REDACTED]) ed in data 11.03.2021 contrae un nuovo finanziamento finalizzato ad estinguere il precedente prestito ed acquisire una piccola liquidità per far fronte alle spese per la nuova attività commerciale di [REDACTED]. Sottoscrive, quindi, un prestito con Deutsche Bank che prevede un finanziamento di € 30.912,64, da restituire mediante il pagamento di n. 96 rate mensili di € 321,84. [REDACTED] [REDACTED]).

Nel medesimo anno, il reddito mensile del [REDACTED] subisce una riduzione, in ragione della trattenuta sullo stipendio per la procedura espropriativa presso terzi intrapresa da Blue Factor S.p.A., mandataria di Finemiro Banca SPA.

Il pignoramento presso terzi ha ad oggetto il residuo capitale non pagato del contratto di finanziamento stipulato con Finemiro SPA in data 3.10.2021; in data

04 novembre 2022 il Giudice dell'esecuzione dispone l'assegnazione delle somme confermando la trattenuta in busta paga di € 438,80 e del 20% del TFR (pari ad € 850,00).

Con questa trattenuta, il ricorrente non riesce più a far fronte al pagamento della rata finanziaria, ma nella volontà di far fronte agli impegni presi, nell'anno 2023 sottoscrive alcuni accordi privati con le finanziarie creditrici:



con la Kruk Spa cessionaria di Deutsche Bank, il cui debito si aggirava intorno ad € 24.876,46, sottoscrive un accordo transattivo che prevede il pagamento di € 40.000,00 in 250 rate mensili di € 160,00, la prima rata era prevista a luglio 2023; con Blue Factor SPA, mandataria di Finemiro S.p.a. sottoscrive un accordo che prevede la restituzione del capitale e degli interessi maturati fino al 21.07.2023 di € 12.772,56 il pagamento di n. 85 rate mensili di € 150,00, con prima rata a partire da settembre 2023. Il sig. [REDACTED] paga le prime due rate di finanziamento.

Nelle more interviene un ulteriore procedura espropriativa intrapresa dalla società SPV Project 2016 Srl, mandataria di Fidelity SPA, la quale, richiede il pagamento di € 146.991,39 per i finanziamenti contratti nell'anno 2004/2005.

Stante il perdurante squilibrio economico e non riuscendo più a pagare i debiti finanziari, i ricorrenti decidono di ricorrere alla procedura di ristrutturazione dei debiti per ripianare l'intera posizione debitoria.

Dalle circostanze finora narrate, appare evidente che il ricorrente non ha contratto i debiti con la consapevolezza di non poterli onorare, ma circostanze imprevedibili, quali la mancata erogazione degli stipendi, l'interruzione lavorativa e la separazione poi, non gli hanno permesso di poterli pagare regolarmente.

Negli ultimi anni lo squilibrio economico maturato ha impedito ai ricorrenti di poter onorare i debiti maturati.

Nella fattispecie in esame appare evidente verificare la condotta delle società finanziarie, le quali nell'erogazione dei prestiti non si sono attenuti alla valutazione del "merito creditizio" previsto dall'articolo 124 bis del TUB. Ciò detto, deve dunque ritenersi che la condizione di sovraindebitamento e l'incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni non sia dipesa da frode,



dolo o colpa grave dei ricorrenti, i quali appaiono meritevoli di accedere ai benefici previsti dal d.lgs. 14/2019.

5.1 ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA

Il valore dell'indebitamento complessivo dei ricorrenti ammonta, al momento della redazione del piano, a complessivi € **183.353,74** così suddiviso:

ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA				
CREDITORE	CAPITALE EROGATO	IMPORTO RESIDUO	TITOLO	NOTE
KRUK SPA Già DEUTSCHE BANK	22.046,00	24.891,73	[REDACTED]	
BLUE FACTOR Già FINEMIRO SPA	12.422,56	12.422,24	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]1	precisazione del credito del24.01.2024
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION	100.672,37	100.672,37	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]	precisazione del credito del 24.01.2024
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE [REDACTED]	37.827,29	37.827,29	ESTRATTI RUOLO	
AGENZIA ENTRATE DELLA RISCOSSIONE [REDACTED]	7.539,79	7.539,79	ESTRATTI RUOLO	
TOTALE	180.508,01	183.353,42		

5.2. Esposizione debitoria dei ricorrenti suddivisa per masse

Negli schemi che seguono vengono suddivise le debitorie dei due ricorrenti:

DEBITORIA [REDACTED]



CREDITORE	DEBITO
KRUK SPA Già DEUTSCHE BANK	24.891,73
BLUE FACTOR Già FINEMIRO SPA	12.422,56
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,18
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	37.827,29
TOTALE	125.477,76

DEBITORIA	
CREDITORE	DEBITO
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,18
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	7.539,79
TOTALE	57.875,97

Per quanto riguarda i debiti di natura fiscale, di seguito vengono riportati analiticamente i ruoli affidati all'Agenzia della Riscossione e la natura dei tributi.

AGENZIA RISCOSSIONE				
NUM. PROG.	CARTELLA ESATTORIALE	ENTE IMPOSITORE	IMPORTO	GRADO DI PRIVILEGIO
1	71201102423086100000	Regione Campania UOD Tasse automobilistiche regionali	340,96	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
2	7120120095208460000	Dir.prov.le II di Napoli - uff.territoriale di Napoli 3	1.371,57	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
2 bis	7120120095208460000	Dir.prov.le II di Napoli - uff.territoriale di Napoli 3	265,64	chirografo
3	7120130043094680000	Regione Campania UOD Tasse automobilistiche regionali	444,24	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
3 bis	7120130043094680000	Regione Campania UOD Tasse automobilistiche regionali	5,88	chirografo
4	7120130094826840000	Dir.prov.le II di Napoli - uff.territoriale di Napoli 3	7.094,11	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
4 bis	7120130094826840000	Dir.prov.le II di Napoli - uff.territoriale di Napoli 3	825,55	chirografo
5	7120130115689980000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	165,38	chirografo
6	7120140066012190000	Comune di Fondi Polizia Urbana	91,69	chirografo
7	7120140081095470000	Multiente	1.451,91	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.



7 bis	7120140081095470000	Multiente	186,94	chirografo
8	7120140426243950000	Citta' Metropolitana di Napoli - Sede	48,92	privilegio
9	7120150025241880000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	93,81	chirografo
10	7120150046770170000	Regione Campania UOD Tasse automobilistiche regionali	237,56	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
11	7120160082699080000	Regione Campania UOD Tasse automobilistiche regionali	272,63	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
11 bis	7120160082699080000	Regione Campania UOD Tasse automobilistiche regionali	107,45	chirografo
12	7120170021365970000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	184,93	chirografo
13	7120190076161530000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	332,69	chirografo
14	7120190138667740000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	347,58	chirografo
15	7120200035787780000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	981,24	chirografo
16	7120200065718520000	Multiente	1.192,39	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
16 bis	7120200065718520000	Multiente	2.017,32	chirografo
17	7120200071362210000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	329,13	chirografo
18	7120210007562570000	Multiente	3.629,27	chirografo
19	7120210030673470000	Multiente	3.843,56	chirografo
20	7120210067549700000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	180,86	chirografo
21	7120210098406900000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	180,08	chirografo
22	7120210110001970000	Asl Napoli 1	491,8	privilegio
22 bis	7120210110001970000	Asl Napoli 1	5,88	chirografo
23	7120220028037820000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	1.112,95	chirografo
24	7120220045613200000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	176,08	chirografo
25	7120220067770150000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	3.215,18	chirografo
26	7120220083283050000	Comune di Napoli Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	1.698,65	chirografo
27	67116012025587000000	Dir.prov.le II di Napoli - uff.territoriale di Napoli 3	1.208,93	chirografo
28	7120230117952120000	Spese di Giustizia	848	privilegio generale sui mobili ex art. 2755 cod.civ.



29	07120240049812827000 0	tassa automobilistica	50,67	privilegio
29 bis	07120240049812827000 0	tassa automobilistica	17,95	chirografo
30	TETTETM002955	addizionale irpef	2571,83	privilegio
30 bis	TETTETM002955	addizionale irpef	206,24	chirografo
		totale	37.827,29	

AGENZIA RISCOSSIONE				
NUM. PROG.	CARTELLA ESATTORIALE	ENTE IMPOSITORE	IMPORTO	GRADO DI PRIVILEGIO
1	71202100242646600000	contravvenzioni	801,83	chirografo
2	71202100861067300000	contravvenzioni	4.541,31	chirografo
3	7120220029103880000	tari	1057,39	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
3 bis	7120220029103880000	tari	278,27	chirografo
4	712022011201328000000	tari	391,74	privilegio generale sui mobili ex art. 2752 cod.civ.
4 bis	712022011201328000000	tari	104,04	chirografo
5	71202300843986300000	rifiuti indifferenziati	365,21	privilegio
totale			7539,79	

6. 0 BUDGET FAMILIARE

Dalla certificazione dei redditi emerge che lo stipendio medio mensile del sig. XXXXXXXXXX ammonta ad € **1.900,00**. Le spese di sostentamento del proponente risultano stimate in € **1.400,00** al mese, distinte secondo lo schema che segue:

BUDGET FAMILIARE		
SPESE	MENSILI	ANNUALI
ASSEGNO MANTENIMENTO FIGLI	500	6.000,00
SPESE VITTO	350	4.200,00
TASSA RIFIUTI	30	360
AUTO E SCOOTER	200	2.400,00
UTENZE DOMESTICHE	150	1.800,00
SPESE STRAORDINARIE FIGLI	100	1.200,00
SPESE SANITARIE	50	600,00
TELEFONO ED INTERNET	70	840,00
ABBIGLIAMENTO	50	600,00
TOTALE	1.500	18.000,00



Attualmente il sig. ██████ versa ancora l'assegno di mantenimento per i due figli in favore della moglie come disposto dal Tribunale in quanto i figli necessitano ancora di supporto economico.

██████, infatti, prossimo a lasciare la casa familiare, ha locato un appartamento a Volla il cui canone di locazione mensile previsto è di € 600,00. Al momento ██████ ha chiesto un aiuto economico al padre per arredare la nuova casa.

Sulla base del reddito familiare complessivo e considerando le spese da destinare alle esigenze familiari, ne deriva che la somma destinabile alla debitoria è la seguente:

REDDITO MENSILE DA LAVORO DIPENDENTE	1.900,00
BUDGET MENSILE	-1.500,00
SOMMA MENSILE A DISPOSIZIONE DEBITORIA	400,00

Quindi l'attivo mensile messo a disposizione dal ricorrente per la procedura è pari ad € **400,00**

6.1 BUDGET FAMILIARE ██████

La sig.ra ██████ ha uno stipendio mensile di € **1.261,00**. Il reddito mensile comprensivo dell'assegno di mantenimento è di € **1.761,00**.

Con il suo stipendio, la sig.ra ██████ provvede a sé stessa ed al figlio Valerio ancora non autosufficiente. Oltretutto la sig.ra ██████ lavora ad Avellino per cui supporta costi maggiori per la trasferta giornaliera.

Le spese di sostentamento della famiglia della proponente risultano stimate in € **1.661,00** al mese, distinte secondo lo schema che segue:



BUDGET FAMILIARE [REDACTED]		
SPESE	MENSILI	ANNUALI
FITTO CASA	250	3.000,00
CONDOMINIO	25	300,00
SPESE VITTO	500	6.000,00
AUTO	300	3.600,00
UTENZE DOMESTICHE	200	2.400,00
SPESE STRAORDINARIE FIGLI	100	1.200,00
SPESE SANITARIE	80	960,00
TELEFONO ED INTERNET	100	1.200,00
ABBIGLIAMENTO	106	1.272,00
TOTALE	1661	19.932,00

Sulla base del reddito familiare complessivo e, considerando le spese da destinare alle esigenze familiari, ne deriva che la somma destinabile alla debitoria è la seguente:

REDDITO MENSILE	€ 1261
ASSEGNO DI MANTENIMENTO	€ 500
TOTALE	€ 1761
BUDGET FAMILIARE	€ -1661
SOMMA DISPONIBILE PER LA DEBITORIA	€ 100

Quindi l'attivo mensile messo a disposizione dalla ricorrente destinabile alla procedura è pari ad € **100,00**

Ciò detto, l'attivo totale mensile messo a disposizione da entrambi i ricorrenti destinabile alla procedura è pari ad € 500,00

7.0 PROPOSTA PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La ratio del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza è quella della ricerca di uno strumento idoneo a permettere il ricollocamento del debitore sul mercato, evitando collassi economici con l'impossibilità di soddisfazione dei creditori. Si procede, ora, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta in funzione del carico debitorio ed avendo ben presente la suddivisione tra gli ex coniugi:

[REDACTED]



DEBITI DI NATURA FINANZIARIA	
KRUK SPA Già DEUTSCHE BANK	24.891,73
BLUE FACTOR Già FINEMIRO SPA	12.422,56
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,18
TOTALE	87.650,47
AGENZIA RISCOSSIONE	
PRIVILEGIO	15.568,59
CHIROGRAFO	22.258,70
TOTALE	37.827,29

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA	
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,18
TOTALE	50.336,18

AGENZIA RISCOSSIONE	
CHIROGRAFO	5.725,45
PRIVILEGIO	1.814,34
TOTALE	7.539,79

DEBITI DI NATURA PRIVILEGIATA	
ADER	15.568,59

DEBITI DI NATURA PRIVILEGIATA	
ADER	1.814,34

DEBITI DI NATURA CHIROGRAFARIA	
KRUK SPA Già DEUTSCHE BANK	24.891,73
BLUE FACTOR Già FINEMIRO SPA	12.422,56



SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,18
ADER	22.258,70
TOTALE	109.909,17

DEBITI DI NATURA CHIROGRAFARIA	
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,18
ADER	5.725,45
TOTALE	56.061,63

8.0 Spese procedura:

Vengono di seguito evidenziate le spese di procedura, relative ai compensi spettanti all'OCC, come da preventivo da questi formulato, al legale che ha assistito l'istante nel ricorso e alle altre spese funzionali alla presente procedura di sovraindebitamento.

8.1 CREDITO O.C.C.

Le competenze professionali di spettanza dell'O.C.C. Ordine degli Avvocati di Napoli per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura sono determinate secondo la tabella ministeriale di riferimento in € 5.800,00 ex art.16 D.M. 202/2014. Esse saranno accantonate, mediante apertura di un libretto del risparmio vincolato o conto corrente vincolato, intestato al debitore con verifica periodica semestrale da parte del Gestore, e poi liquidate dopo l'integrale e corretta esecuzione del piano, su autorizzazione del Giudice (ex art. 71 quarto comma secondo periodo CCII).



8.2 CREDITO PRIVILEGIATO AVV. DANIELA RUSSO

Vengono portate nel passivo della procedura le competenze professionali di spettanza dell'Avv. Daniela Russo quantificate complessivamente in € 6.458,40 di cui € 5.400,00 per compenso e la restante somma per oneri di legge, maturate in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza già svolta comprensiva della attività di redazione della proposta e del piano sulla base dei documenti offerti, di interfaccia con l'O.C.C. e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura, come da preventivo sottoscritto.

Il compenso è stato calcolato applicando i minimi delle tariffe vigenti.

La somma complessiva di € 6.458,40 viene portata nel passivo della procedura in privilegio ex art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.

In conclusione, le spese della procedura sono le seguenti:

SPESE PROCEDURA	
O.C.C. ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI	5.800
ADVISOR AVV. DANIELA RUSSO	6.458,40
TOTALE	12.258,40

9. PROCEDURA DI PAGAMENTO

A fronte di una esposizione debitoria complessiva di € **195.611,82** il suddetto piano prevede il pagamento di € **54.176,46** così suddiviso:

il pagamento nella misura del 100% dei creditori privilegiati per un totale di € **29.641,33** di cui € 6.458,40 per l'avvocato Daniela Russo, € 5.800,00 per



l'O.C.C., **€ 17.382,93** in favore dell'Agenzia delle Entrate della Riscossione; la debitoria in chirografo viene corrisposta al 15% nella misura di **€ 24.535,13**.

La decorrenza del pagamento delle rate mensili ai creditori avverrà successivamente alla omologazione del piano, al pagamento dovuto al Creditore Agenzia Entrate e agli Enti Locali. La parametrizzazione della percentuale di soddisfazione dei creditori è stata indirettamente determinata, sottraendo al reddito complessivo familiare di **€ 3.661,00**, la somma di **€ 3.161,00** a titolo di spese familiari e così determinando un reddito disponibile mensile per onorare il piano di **€ 500,00**. Al momento l'unica fonte di sostentamento del nucleo familiare sono gli stipendi dei ricorrenti con i quali i coniugi intendono onorare il Piano proposto, ritenendo che sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i loro creditori. A garanzia delle obbligazioni assunte, i coniugi mettono a disposizione del piano il proprio t.f.r. che verrà vincolato per la soddisfazione dei propri creditori.

Negli schemi che seguono la debitoria dei singoli ricorrenti:

CREDITORI PRIVILEGIATI E CHIROGRAFARI				
CREDITORE	DEBITO	PRIVILEGIO O CHIROGRAFO	GRADO DI SODDISFAZIONE	IMPORTO DA PAGARE
KRUK SPA Già DEUTSCHE BANK	22.046,00	CHIROGRAFO	15%	3.306,90
BLUE FACTOR Già FINEMIRO SPA	12.422,56	CHIROGRAFO	15%	1.863,38
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,18	CHIROGRAFO	15%	7.550,42
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSINE	15.568,59	PRIVILEGIO	100%	15.568,59
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	22.258,70	CHIROGRAFO	15%	3.308,80



AVVOCATO DANIELA RUSSO 50%	3.229,20	PRIVILEGIO	100%	3.229,20
O.C.C.	2.900,00	PREDEDUZION E	100%	2.900,00
TOTALE	128.763,5 4			37.727,29

CREDITORI PRIVILEGIATI E CHIROGRAFARI				
CREDITORE	DEBITO	PRIVILEGIO O CHIROGRAFO	GRADO DI SODDISFAZION E	IMPORTO DA PAGARE
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION AL 50%	50.336,1 8	CHIROGRAFO	15%	7.550,42
AVVOCATO DANIELA RUSSO 50%	3.229,20	PRIVILEGIO	100%	3.229,20
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	6.368,13	CHIROGRAFO	15%	955,21
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	1.814,34	PRIVILEGIO	100%	1.814,34
O.C.C.	2.900,00	PREDEDUZION E	100%	2.900,00
TOTALE	64.647,8 5			16.449,17

DEBITORIA PRIVILEGIATA/PREDEDUZIONE COMPLESSIVA	
ADER	15.568,59
ADER	1.814,34
OCC	5.800,00
ADVISOR AVV. DANIELA RUSSO	6.458,40
TOTALE	29.641,33
DEBITORIA CHIROGRAFARIA COMPLESSIVA	
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION	15.100,84
KRUK SPA Già DEUTSCHE BANK	3.306,90
BLUE FACTOR Già FINEMIRO SPA	1.863,38



ADER	4.264,01
TOTALE	24.535,13

Il piano prevede il pagamento della debitoria complessiva in **9 anni ed 1 mese**.

La procedura appare conveniente per i creditori posto che tutti sarebbero soddisfatti. I creditori non hanno beni da aggredire perché le uniche entrate sono rappresentate dai redditi di lavoro dipendente per cui l'unica azione possibile sarebbe il pignoramento del 1/5 dello stipendio.

Con la suddetta procedura, i creditori privilegiati verranno pagati in misura integrale mentre i creditori chirografari saranno soddisfatti in tempi più brevi rispetto la procedura espropriativa presso terzi.

9. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il piano avrà una durata di 8 anni ed 6 mesi ed i pagamenti saranno effettuati secondo il seguente schema sintetico:

Nello specifico i pagamenti saranno suddivisi secondo la debitoria di ognuno dei ricorrenti come meglio specificati nel seguente schema:

RIPARTO		
CREDITORE	IMPORTO	NUMERO DI RATE
AVV. DANIELA RUSSO	6.458,40	13
OCC	5.800,00	11
ADER PRIVILEGIATO	18.230,44	36
SPV PROJECT SPA ora TEAM EVOLUTION	15.100,84	30
KRUK SPA Già DEUTSCHE BANK	3.306,90	7
BLUE FACTOR Già FINEMIRO SPA	1.863,38	4
ADER CHIROGRAFO	4.167,23	8
TOTALE		109



CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori avendo, nel rispetto dello spirito della legge, una possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti. Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo, pertanto

CHIEDE

a codesto Ill.mo Giudicante, l'omologa della predetta proposta di ristrutturazione dei debiti e disporre la sospensione del fermo amministrativo sul [REDACTED]

Napoli,

Avv. Daniela Russo

Allegati:

01 - Nomina Gestore

02 - INPS Estratto Conto Previdenziale - [REDACTED]

03 - INPS Estratto conto Previdenziale - [REDACTED]

04- Buste Paga 2024- [REDACTED]

05 - Buste Paga 2024 - [REDACTED]

06 – Certificazione Unica 2024 [REDACTED]

07- Certificazione Unica 2024 [REDACTED]

08- Certificazione Unica 2023 [REDACTED]

09- Certificazione Unica 2022 [REDACTED]



- 10 - Certificazione Unica 2024 [REDACTED]
- 11 - Certificazione Unica 2023 - [REDACTED]
- 12 - Certificazione Unica 2022 - [REDACTED]
- 13 - Unicredit giacenza media e saldo al 31/12/2024 - [REDACTED]
- 14 - Credit Agricole Saldo C. C. e Libretto di R. al 31.12.2023 - [REDACTED]
[REDACTED]
- 15 - CRIF - [REDACTED]
- 16- Centrale rischi [REDACTED]
- 17 - Centrale rischi [REDACTED]
- 18 – Crif [REDACTED]
- 19- Certificazione Unica [REDACTED]
- 20- Contratto di locazione [REDACTED]
- 21- Contratto di locazione [REDACTED]
- 22- Contratto di lavoro [REDACTED]
- 23- Autocertificazione spese vive [REDACTED]
- 24- Autocertificazione spese vive [REDACTED]
- 25 - Stato di famiglia [REDACTED]
- 26 - Certificato di matrimonio [REDACTED]
- 27 - Decreto di separazione [REDACTED]
- 28 - Deutsche Bank spa Contratto Finanziamento - [REDACTED]
- 29 - Esposizione debitoria Team Evolution
- 30 - Esposizione debitoria KruK Italia
- 31 - Pignoramento BLUE FACTOR - [REDACTED]o
- 32 - Blue Factor richiesta precisazione del credito - [REDACTED]
- 33 - Deutsche Bank richiesta precisazione del credito - [REDACTED]
- 34 - Fiditalia richiesta precisazione del credito - [REDACTED]
- 35- estratti ruolo [REDACTED]
- 36 - estratti ruolo - [REDACTED]
- 37 - Blue Factor Precisazione del Credito - [REDACTED]
- 38 - Finemiro Contratto [REDACTED]
- 39 - Fiditalia Contratto [REDACTED]
- 40 - Fiditalia Contratto [REDACTED]



41 - Team Evolution Precisazione del Credito - [REDACTED]

42 - Pignoramento SPV PROJECT SRL - [REDACTED]

[REDACTED]

43 - Credit Agricole Libretto Risparmio - [REDACTED]

44 - Credit Agricole Saldo C. C. e Libretto di R. al 31.12.2022 - [REDACTED]

[REDACTED]

45. Procura alle liti

